ANNO 108 27

Aprile
Maggio
2018

Registrazione Tribunale di Bergamo n° 9 del 26/6/1975 - Redazione Zogno - via XI febbraio, 9 - PERIODICO

Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB (Bergamo)

ZOGNO notizie

INTERPARROCCHIALE

Numeri utili e indirizzo

Don Angelo Vigani - Prevosto
Via XI Febbraio, 9 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91083
Mail: viganiangelo@gmail.com

Don Samuele Novali - Direttore Oratorio
Via XI Febbraio, 11 - 24019 Zogno (Bg)
Tel. 0345.91138
Mail: bovasamu@gmail.com
oratorio.zogno@tin.it

Mons. Giulio Gabanelli
Via XI Febbraio, 5 - 24019 Zogno (Bg)
Tel. 0345.91972

Don Giacomo Rota (Casa S. Giuseppe)
Mons. Alessandro Assolari
Suore Oblate di S. Marta
V.le Martiri della Libertà, 6/A - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.60001
Mail: provvidenza.sangiuseppe@gmail.com

Don Pasquale Beretta
Piazza Europa, 26 - 24019 Ambria di Zogno (Bg)
Tel.: 0345.92795
Mail: ambria@diocesibg.it

Don Luciano Epis
Via Pogliani, 3 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 3479842262
Mail: donluciano@hotmail.it

Don Umberto Tombini
Via Grumello de' Zanchi, 10 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91141

Suore Scuola M. Cavagnis
Via Cavagnis, 4 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91246
Mail: suor.nives@virgilio.it

Monache di Clausura
Via XI Febbraio, 1 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91130
Mail: monasterozogno@gmail.com

Suore di Romacolo
Via Romacolo, 39 - 24019 Endenna di Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91091
Mail: superiora.zogno@gmail.com

Giorgio Avogadro - Sacrista
Vicolo S. Maria, 1 - 24019 Zogno (Bg)
Cell.: 3388644024
Mail: giorgioavogadro@gmail.com

Gianmario Pesenti - Sacrista
Via Degli Alpini, 10 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.94372

Casa Mons. Giuseppe Speranza
V.le Martiri della Libertà, 6 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91029
Mail: info@rsazogno.it

Casa S. Maria - Laxolo
Via Ca Nöa, 8 - 24012 Laxolo di ValBrembilla (Bg)
Tel.: 0345.53436
Mail: santamarialaxolo@rsazogno.it

Comune di Zogno - Centralino
Piazza Italia, 2 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.55011

Redazione, amministrazione
I-24019 Zogno (Bergamo)
Via XI Febbraio, 9 - Tel.: 0345/91083

Direttore responsabile: **Don Lino Lazzari**
Editore: **Don Angelo Vigani**

Registrato al Tribunale di Bergamo il 26-6-1975 al n. 9
REALIZZATO DA CORPONOVE BERGAMO
e-mail: info@corponoveeditrice.it
www.corponoveeditrice.it

Stampa: Tipografia Chiesa - Zogno

Parrocchia San Lorenzo Martire
Via XI Febbraio, 9 - 24019 Zogno (Bg)
Tel./fax: 0345.91083
E-mail: **zogno@diocesibg.it**
www.parrocchiazogno.it
Parrocchia di San Lorenzo Martire di Zogno

Orari S. Messe prefestive e festive delle Parrocchie del Comune di Zogno (aprile - maggio 2018)

AMBRIA
Sabato ore 17.00 - Domenica ore 10.30

SPINO AL BREMBO
Domenica ore 9.00

GRUMELLO DE' ZANCHI
Domenica ore 10.00

STABELLO
Sabato ore 18.30 - Domenica ore 9.30

ENDENNA
Sabato ore 18.00 - Domenica ore 10.00
Dalle Suore di Romacolo ore 7.15 (tutti i giorni)

POSCANTE
Sabato ore 17.00 - Domenica ore 11.00

MIRAGOLO S. MARCO e S. SALVATORE
(periodo invernale)
Sabato ore 15.30 (pari) - Sabato ore 15.30 (dispari)
Domenica ore 15.30 (dispari) - Domenica ore 15.30 (pari)

SOMENDENNA
Domenica ore 8.00

ZOGNO

SABATO
Clausura ore 7.30
Casa di Riposo ore 9.00
Prefestiva
Ore 18.00 Parrocchia e Carmine Nuovo

DOMENICA
Parrocchia ore 9.00 - 10.30 - 18.00
Clausura ore 7.30
Casa di Riposo Mons. Giuseppe Speranza ore 9.00

SANTE MESSE FERIALI
(Lunedì-Venerdì)
Clausura ore 7.30 - Casa di Riposo ore 9.00
Parrocchia ore 8.55
(in caso di funerale al mattino viene sospesa)

UNITÀ PASTORALE (pomeriggio - sera)
vedi foglietto avvisi settimanale

Dialogo con il Parroco

È Pasqua, è festa della nostra salvezza

Un tempo di grazia ti ho dato, tempo di salvezza
per sciogliere le tue catene...
Vieni figlio amato verso orizzonti di pace, vieni al Padre.
Ritorna non temere, popolo mio, io sono il tuo Dio,
il Misericordioso, io sono il Padre tuo.

Carissimi,
abbiamo vissuto il tempo di grazia iniziandolo con una settimana di esercizi spirituali densi di impegni, di annunci, di incontri, di celebrazioni...
Come sono andati gli esercizi spirituali ci siamo chiesti nell'Equipe Pastorale? Se guardiamo al numero dobbiamo dire che siamo agli inizi, che sono iniziative nuove e che hanno bisogno di tempo per entrare nello stile di vita, ma c'è un po' da preoccuparsi, c'è tanto da riflettere e da scegliere per il vero bene della comunità.
Come va la nostra fede? Come ci sentiamo amati dal Signore e pronti quindi a celebrare la sua Pasqua, il suo dono totale, il suo amore distribuito nella nostra vita con abbondanza?
Il tempo Pasquale che andiamo a celebrare ci aiuta a immergerci nella vita di Dio, ad accorgerci che Lui c'è sempre per noi e con noi, ogni giorno, anche quando noi ci dimentichiamo, ci allontaniamo, siamo tutti presi da tante cose e dimentichiamo il nostro essere figli e fratelli.
E ci prepariamo a vivere il tempo dell'incontro con Dio dei nostri ragazzi accompagnati dalle famiglie, dai catechisti e da tutte le comunità dell'Unità Pastorale...
Siamo impegnati a portare tutti verso il Signore, sentiamoci responsabili e pronti a dire Lui a tutti quelli che incontriamo: questo sia il frutto visibile della Pasqua vissuta, dell'incontro con il Cristo morto e risorto per tutti.
Per la copertina ho scelto un'opera realizzata da un artista di strada della comunità di Ambria, Mario Imberti: sul cero ha voluto scolpire i volti di santi del nostro tempo da Madre Teresa, a Padre Pio ai Papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, il Cristo Buon Pastore e noi pecore radunate intorno a Gesù... Proviamo a vivere riflettendo sui grandi doni che sono vissuti vicini a noi e ci hanno aiutato a vivere da cristiani in questo tempo e facciamo le scelte secondo il cuore di Dio...

Buona Pasqua

Angelo prete

Calendario dell'Unità Pastorale

APRILE 2018

Domenica 1	**PASQUA DI RISURREZIONE - "Questo è il giorno che ha fatto il Signore, rallegriamoci ed esultiamo"** *(con Ottava)* *S. Messe festive*
Lunedì 2	**DELL'ANGELO** - S. Messe festive *Anniversario di morte di Papa San Giovanni Paolo II (2005)*
Mercoledì 4	*Ambria-Spino* - **2° anniversario di morte di don Umberto Magoni** (parroco 1975-2005) 15.00 In Clausura catechesi adulti 17.45 Riunione Educatori Ado *Zogno* - **20.30 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**
Venerdì 6	*Primo venerdì del mese - A Zogno* - 20.30 Riunione Consiglio Oratorio (U. P.)
Sabato 7	*A Zogno* - 15.30 Incontro di preparazione al Battesimo
Domenica 8	**2ª DOMENICA DI PASQUA** *(o della Divina Misericordia)* ***"Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre"*** 20.30 Riunione gruppo giovani - da oggi all'11 giornate in 5ª eldorADO
Lunedì 9	ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE 8.55 Rinnovo dei voti delle Suore del Divino Amore 20.30 Incontro genitori dei ragazzi di 1ª media (per Ambria/Spino di 1ª e 2ª media)
Martedì 10	*A Zogno* - 20.30 Incontro catechisti
Mercoledì 11	SANTO STANISLAO, VESCOVO e MARTIRE 15.00 In Clausura catechesi adulti
Sabato 14	*A Zogno* - 15.30 Incontro di preparazione al Battesimo
Domenica 15	**3ª DOMENICA DI PASQUA -** ***"Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto"*** *94ª Giornata nazionale per l'Università Cattolica (raccolta offerte)* 15.00-17.45 Scuola di Preghiera a Casa San Giuseppe - Info: 0345.60001 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica - da oggi al 18 giornate in 4ª eldorADO
Lunedì 16	20.30 Incontro genitori dei ragazzi della Professione di Fede (presentazione uscita estiva e catechesi del prossimo anno)
Mercoledì 18	15.00 In Clausura catechesi adulti 17.45 Riunione Educatori Adolescenti **20.30 Incontro Equipe Pastorale**
Venerdì 20	*Ambria* - 20.30 Incontro genitori ragazzi della Prima Comunione (organizzativo) **20.30 Incontro Equipe Educativa**
Sabato 21	*A Zogno* - 15.30 Incontro di preparazione al Battesimo
Domenica 22	**4ª DOMENICA DI PASQUA -** ***"La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo"*** *55ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni*
Lunedì 23	SAN GIORGIO, MARTIRE 20.30 Incontro genitori dei ragazzi di 3ª elementare (organizzativo)
Mercoledì 25	SAN MARCO, EVANGELISTA In Seminario 45ª festa di Clackson per i Chierichetti
Sabato 28	SANTA GIANNA BERETTA MOLLA
Domenica 29	**5ª DOMENICA DI PASQUA -** ***"A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea"*** S. Messa nella festa degli anniversari di matrimonio (U. P.)

SABATO 7 APRILE 2018

A Casa S. Maria di Laxolo, alle ore 10.00 S. Messa presieduta
da Mons. DAVIDE PELUCCHI – Vicario generale della Diocesi di Bergamo
in occasione della festa dell'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE, di lunedì 9 aprile

La Chiesa, quest'anno, posticipa la solennità dell'Annunciazione del Signore (25 marzo)
a lunedì 9 aprile, a motivo liturgico con l'Inizio della Settimana Santa e di tutta l'Ottava di Pasqua

Calendario dell'Unità Pastorale

MAGGIO 2018

Martedì 1	SAN GIUSEPPE LAVORATORE **Pellegrinaggio al Perello con i ragazzi che hanno ricevuto i sacramenti e le loro famiglie (U. P.)**
Mercoledì 2	SANT'ATANASIO, VESCOVO e DOTTORE DELLA CHIESA *Zogno* - **566° anniversario della dedicazione della Chiesa parrocchiale** 15.00 In Clausura catechesi adulti 17.45 Riunione Educatori Ado
Giovedì 3	Ss. FILIPPO e GIACOMO, APOSTOLI
Venerdì 4	B. TOMMASO DA OLERA, RELIGIOSO
Sabato 5	B. CATERINA CITTADINI, VERGINE
Domenica 6	**6ª DOMENICA DI PASQUA - *"Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia"*** *Ambria* - **10.30 PRIME COMUNIONI** *Zogno* - Festa delle Ss. Reliquie
Lunedì 7	B. ALBERTO DA VILLA D'OGNA 17.45 Gruppo eldorADO (Formazione animatori CRE) 20.30 Incontro genitori cresimandi (organizzativo)
Martedì 8	SANTA MADDALENA DI CANOSSA 20.30 In Clausura incontro di preghiera
Mercoledì 9	15.00 In Clausura catechesi adulti
Venerdì 11	*Zogno - 56° anniversario di morte di don Andrea Colombo (curato 1956-1962)*
Sabato 12	SANTA GRATA
Domenica 13	**ASCENSIONE DEL SIGNORE - *"Ascende il Signore tra canti di gioia"*** *52ª Giornata mondiale per le Comunicazioni sociali* *Zogno* - **10.30 PRIME COMUNIONI** (partendo dall'Asilo Cavagnis) *Ambria* - **15.00 PRIME CONFESSIONI** 20.30 Riunione gruppo giovani
Lunedì 14	SAN MATTIA, APOSTOLO 17.45 Gruppo eldorADO (Formazione animatori CRE) 20.30 Incontro genitori dei ragazzi della Professione di Fede
Martedì 15	20.30 In Clausura incontro di preghiera
Mercoledì 16	15.00 In Clausura catechesi adulti
Venerdì 18	Ss. BARTOLOMEA CAPITANIO e VINCENZA GEROSA, VERGINI *Anniversario dell'Ordinazione Episcopale del Vescovo Mons. Francesco Beschi (2003)* *Ambria* - 20.30 Incontro genitori cresimandi (organizzativo)
Domenica 20	**PENTECOSTE - *"Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra"*** *Zogno* - **10.30 S. CRESIME** 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica - *Termina il tempo pasquale*
Lunedì 21	MARIA MADRE DELLA CHIESA 17.45 Gruppo eldorADO (Formazione animatori CRE) 20.30 Incontro genitori dei ragazzi della Professione di Fede
Martedì 22	B. LUIGI MARIA PALAZZOLO, SACERDOTE
Mercoledì 23	15.00 In Clausura catechesi adulti
Sabato 26	SAN FILIPPO NERI, SACERDOTE *A Zogno* - **18.00 PROFESSIONE DI FEDE**
Domenica 27	**SANTISSIMA TRINITÀ - *"Beato il popolo scelto dal Signore"*** *Ambria* - **10.30 S. CRESIME** *Zogno* **- 15.00 PRIME CONFESSIONI**
Lunedì 28	17.45 Gruppo eldorADO (Formazione animatori CRE) 20.15 S. Rosario e S. Messa in Via Dei Mille (festa posticipata della B. V. M. di Caravaggio)
Martedì 29	*A Zogno* - 20.30 Incontro conclusivo catechisti
Mercoledì 30	15.00 In Clausura catechesi adulti 17.45 Riunione Educatori Ado
Giovedì 31	VISITAZIONE DELLA B. V. MARIA

GIUGNO 2018

Venerdì 1	SAN GIUSTINO, MARTIRE - *Primo venerdì del mese* - GIORNATA EUCARISTICA (40 ore) *Ambria* - 20.00 S. Messa al ponte nuovo, a seguire processione fino alla Chiesa di Spino al Brembo
Sabato 2	GIORNATA EUCARISTICA (40 ore) **17° anniversario di Ordinazione Sacerdotale di don Francesco Bigatti**
Domenica 3	**CORPUS DOMINI - "*Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore"*** GIORNATA EUCARISTICA (40 ore) Grumello de' Zanchi - 10.00 S. Messa e processione Zogno - 18.00 S. Messa e processione **12° anniversario di Ordinazione Sacerdotale di don Samuele Novali e 68° di Mons. Giulio Gabanelli**

Nel giorno del 160° anniversario dell'apparizione di Maria a Lourdes (11 febbraio 2018),
Papa Francesco ha istituito la memoria liturgica di **MARIA MADRE DELLA CHIESA**, *il lunedì dopo Pentecoste*

Incontro delle parrocchie della Val Brembana con il Vescovo

BREMBILLA, giovedì 18 gennaio

Il 18 gennaio 2018, il vescovo Francesco ha voluto incontrare, a Brembilla, i membri dei Consigli Pastorali Parrocchiali e Vicariali della Val Brembana e della Val Serina per presentare la nuova COMUNITÀ ECCLESIALE TERRITORIALE, (CET) che sostituirà i quattro vicariati della zona.

Nel pensare e ragionare questo cambiamento, egli ha percorso tutta la diocesi (nelle sue 6 visite a tutti i 28 vicariati) per farsi un'idea della reale situazione della chiesa bergamasca, e da questa sua "verifica sul campo" è emersa una ricchezza meravigliosa, fatta di numerose strutture e aggregazioni di vita consacrata e di laici, operanti al servizio della Chiesa: gruppi caritativi, movimenti, centri di aiuto e di ascolto, scuole dell'infanzia e case di riposo, oratori, campi sportivi e palestre, scuole e istituti di istruzione, di musica, di canto, ecc. ecc. e insieme le celebrazioni liturgiche, i sacramenti, la catechesi per le diverse età, ogni forma di carità e vicinanza. "*Non basterebbe una settimana per descrivere tutta questa meraviglia!* - ha detto il vescovo - *e qui la voglio rappresentare come un albero, un grande castagno, maestoso e ricco di frutti: le parrocchie. Non è questione di numeri (anche se parliamo di 397 parrocchie) è questione di fede! Con tutti questi frutti, qual è oggi la relazione tra opere e fede? Tra opere e carità? Tra opere e mentalità? Sono ancora abitati dall'amore? Sono ancora testimonianza dell'amore?*"

Continuando, il vescovo ha indicato la strada di un cammino che vada nella direzione di Cristo. La fede va custodita e salvata come un seme, semplicemente perché ci sta a cuore. Bisogna alzare lo sguardo educandolo all'Incontro, cambiare e vivere la conversione alla vita. E tutto quello che c'è è per la vita, la nostra vita: il lavoro, la festa, i diritti, i doveri, la solidarietà, la politica, la felicità... La vera terra di missione, oggi, sono gli ambiti di vita. Il cristiano diventi testimone e la generatività sia la sua speranza. Per finire ha auspicato che la Comunità Ecclesiale Territoriale sia un'esperienza di incontro tra la chiesa e il territorio. "*Non per produrre nuove iniziative, ne abbiamo già tante! Ma per incontrarci, incontrarci sul serio e riconoscerci, come forza vitale di quel seme! Si tratta di riconoscere il Signore che è sempre in mezzo a noi, anzi, ci precede! Perché quello che sta a cuore a Gesù è la vita di tutti gli uomini*". La CET del nostro territorio dell'alta valle, vede profilarsi due fraternità: una di 26 e una di 29 preti. Vede protagonisti certamente i sacerdoti, insieme a tutti i laici che compongono le comunità. Però una comunità così grande, difficilmente permette ai sacerdoti quella forma di aggregazione, quella vita fraterna, che invece deve diventare sempre più una loro esigenza di esperienza, che poi diventi un segno di speranza per tutti. In questa riforma, la figura del prete è il collaborante per eccellenza, ma anche quello che fa collaborare. Nel senso che non deve fare tutto lui, ma deve far fare, fare sintesi, come diceva Paolo VI: il prete non ha la sintesi dei carismi, ma il carisma della sintesi. Per concludere, il vescovo ha detto: "*...ogni rinnovamento nella Chiesa consiste essenzialmente in una accresciuta fedeltà alla sua vocazione. Se vogliamo essere fedeli a quello che noi siamo, dobbiamo lasciarci ispirare ad un necessario rinnovamento evangelico.*"

Livio Zanchi

Il vescovo Francesco in visita a don Giulio. 22 aprile 2015

PER LA CET 4 (VAL BREMBANA) IL VICARIO SARÀ DON GIANLUCA BRESCIANINI, PARROCO DI SAN PELLEGRINO TERME

Nato il 14 giugno 1972 a Sarnico, ma della parrocchia di Villongo Sant'Alessandro, dopo l'ordinazione sacerdotale (31 maggio 1997) è stato vicario parrocchiale della Cattedrale (1997-2001), membro del Consiglio Presbiterale diocesano (2003-10), vicerettore del Triennio e del Biennio del Seminario (2010-15), collaboratore pastorale di Dalmine (2011-12). Dal 2015 è parroco di San Pellegrino T.

Da ottobre don Gianluca prenderà possesso della Cet 4. La nostra Unità Pastorale porge i migliori auguri e augura un buon apostolato per questo nuovo impegno non indifferente.

RIFORMA VICARIATI STATUTO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE TERRITORIALE (CET)

Art. 1 - Costituzione
La Comunità Ecclesiale Territoriale (CET) è un'articolazione diocesana che comprende parrocchie, unità pastorali, fraternità presbiterali, comunità di vita consacrata e aggregazioni laicali, presenti in un'area geografica definita.

Art. 2 - Finalità
La Comunità Ecclesiale Territoriale si propone come fine primario di promuovere, alimentare ed elaborare il rapporto tra comunità cristiana e territorio, inteso come rappresentazione dei mondi vitali, istituzionali, sociali, culturali, relazionali, costituiti da ogni persona nella sua singolarità e nella sue relazioni, nella speranza di generare insieme condizioni e forme di vita autenticamente umane alla luce del Vangelo. Finalità specifiche sono:

- l'annuncio e la testimonianza del Vangelo, a livello personale e comunitario
- la "mediazione culturale" come scelta pastorale
- l'assunzione delle "terre esistenziali" come luogo del riconoscimento e della partecipazione al Regno di Dio
- l'esercizio della responsabilità dei laici, particolarmente nell'esercizio delle loro competenze nelle "terre esistenziali"
- la formazione qualificata di competenze nelle "terre esistenziali"

Art. 3 - Persone e organismi della Comunità Ecclesiale Territoriale
Persone e organismi della Comunità Ecclesiale Territoriale (CET) sono: il Vicario territoriale, il Consiglio pastorale territoriale, la Giunta presbiterale, i cinque Coordinatori delle "terre esistenziali", i referenti parrocchiali, il Segretario. Tutti gli organismi e gli incarichi hanno la durata di un quinquennio, con possibilità di un secondo mandato consecutivo.

Art. 4 - Il Vicario territoriale
Il Vicario territoriale è nominato direttamente dal Vescovo. Stabilisce l'ordine del giorno e presiede gli organismi della Comunità Ecclesiale Territoriale (CET), persegue e fa perseguire le finalità della stessa. Nomina tutti i membri del Consiglio pastorale territoriale, individua e nomina i cinque Coordinatori delle "terre esistenziali", designa il Segretario della CET. Cura i rapporti con gli organismi diocesani di comunione. Presenta al Vescovo una relazione annuale dell'attività del Comunità Ecclesiale Territoriale (CET). Partecipa all'Assemblea dei Vicari territoriali.

Art. 5 - Il Consiglio pastorale territoriale
Il Consiglio pastorale territoriale è obbligatorio. Persegue le finalità della Comunità Ecclesiale Territoriale (CET) e ne promuove, delibera ed elabora le iniziative. È costituito da: il Vicario territoriale, la Giunta presbiterale, i cinque Coordinatori delle "terre esistenziali", i membri laici indicati dalle Fraternità Presbiterali in proporzione al numero degli abitanti, i membri indicati dalle Comunità di vita consacrata e dalle Aggregazioni laicali, il Segretario (senza diritto di voto). Tutti i membri del Consiglio pastorale territoriale sono nominati dal Vicario territoriale.

Art. 6 - La Giunta presbiterale
I membri della Giunta presbiterale sono il Vicario territoriale, che la presiede, i moderatori e i Segretari delle Fraternità Presbiterali presenti nella Comunità Ecclesiale Territoriale (CET). I membri della Giunta presbiterale fanno parte di diritto del Consiglio pastorale territoriale. Per quanto riguarda natura e finalità della Giunta presbiterale si veda lo Statuto delle Fraternità Presbiterali.

Art. 7 - I coordinatori delle "terre esistenziali"
I Coordinatori delle "terre esistenziali" sono cinque. Sono individuati e nominati dal Vicario territoriale, sulla base delle loro competenze battesimali e professionali. A ciascun Coordinatore è affidato il compito di perseguire le finalità della Comunità Ecclesiale Territoriale (CET) nell'ambito della "terra esistenziale" di sua competenza e degli orientamenti e deliberazioni del Consiglio pastorale territoriale, sotto la presidenza del Vicario territoriale. I Coordinatori delle "terre esistenziali" possono costituire, con l'approvazione del Consiglio, gruppi di lavoro formati da componenti del Consiglio o anche esterni allo stesso. Gli esiti dei gruppi di lavoro vanno interamente sottoposti al Consiglio pastorale territoriale. Il servizio dei Coordinatori delle "terre esistenziali" è gratuito, fatti salvi i rimborsi dovuti e concordati con il Consiglio, per le iniziative adottate e rendicontate.

Art. 8 - Il Segretario del Comunità Ecclesiale Territoriale (CET)
Nello svolgimento del loro mandato, il Vicario territoriale e il Consiglio pastorale territoriale saranno coadiuvati dal Segretario della Comunità Ecclesiale Territoriale (CET). Il Segretario della CET viene designato e nominato dal Vicario territoriale. Nel Consiglio pastorale territoriale: redige i verbali, invia le convocazioni, tiene in ordine l'archivio, predispone le condizioni per un efficace lavoro del Consiglio, mette in atto le indicazioni affidategli dal Consiglio. Collabora con l'ufficio del Vicario territoriale in tutto ciò che comporta i suoi compiti e le finalità della CET. È membro di diritto del Consiglio pastorale territoriale (senza diritto di voto). Il servizio del Segretario della CET è gratuito, fatti salvi i rimborsi dovuti e concordati con il Consiglio e debitamente rendicontati.

Art. 9 - I referenti parrocchiali
I referenti parrocchiali rappresentano il riferimento parrocchiale del Consiglio pastorale territoriale. A loro vengono trasmessi sistematicamente gli atti del Consiglio pastorale territoriale, da parte del Segretario. Condividono con il Consiglio pastorale parrocchiale gli atti del Consiglio pastorale territoriale. I referenti parrocchiali si riuniscono in assemblea una volta l'anno sotto la presidenza del Vicario territoriale. I referenti parrocchiali sono nominati dal Parroco di ogni singola Parrocchia o Unità pastorale, sentito il Consiglio pastorale parrocchiale.

Art. 10 - Regolamento
Spetta al Vicario territoriale provvedere alla stesura del Regolamento della Comunità Ecclesiale Territoriale (CET), da sottoporre all'approvazione del Consiglio pastorale territoriale e dell'Ordinario diocesano.

Art. 11 - Convocazione
Il Consiglio pastorale territoriale viene convocato dal Vicario territoriale almeno quattro volte all'anno e ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri. Le riunioni sono valide se più della metà dei membri del Consiglio sono presenti. Nel mese di settembre il Consiglio pastorale territoriale è convocato dal Vescovo nell'Assemblea diocesana di inizio dell'anno pastorale.

Art. 12 - Scelte vincolanti
Deliberazioni a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio pastorale territoriale, in armonia con le scelte e gli indirizzi diocesani, nell'ambito delle finalità del Comunità Ecclesiale Territoriale (CET) e con l'approvazione dell'Ordinario diocesano, sono vincolanti per tutta la Comunità Ecclesiale Territoriale (CET).

Art. 13 - Rapporti tra consigli
Il Vicario territoriale abbia cura che tra il Consiglio pastorale territoriale, i Consigli pastorali parrocchiali, i Consigli e gli organismi diocesani, vengano mantenuti stretti rapporti di collaborazione.

Art. 14 - Bilancio della Comunità Ecclesiale Territoriale (CET)
Alle spese della Comunità Ecclesiale Territoriale (CET) si provvede mediante il contributo delle parrocchie. Il Segretario della CET gestisce gli aspetti economici relativi alle attività della stessa e redige il bilancio preventivo e consultivo da sottoporre al Consiglio.

Art. 15 - Rinvio alle norme generali
Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto-Quadro si applicheranno le norme del Diritto Canonico.

Le cose belle da raccontare

UNA BELLA ESPERIENZA

Dal 2 al 5 gennaio un gruppo di genitori con i propri figli ha trascorso tre giorni di vacanza nel maso San Nicolò a Valors (Proves Bz). Sono stati giorni bellissimi vissuti insieme, in mezzo a tantissima neve. Prima di tornare a casa i ragazzi e le ragazze hanno scritto le loro impressioni.

Genitori e ragazzi a Valors Gennaio 2018

"Grazie mille alla Lisa, alla Giovanna e al don per le gite che ci hai fatto fare insieme. Stare con voi in questi pochi giorni è stato bellissimo, tipo fare i pupazzi di neve, i pigiama party, camminare, giocare e altre cose bellissime da fare insieme. Questa vacanza è stata bellissima.
Grazie per la vacanza stupenda. Baci baci.

Anna con il Coro "The wild flowers"

"Grazie mille don, per le gite che ci hai fatto fare: stare con te è come stare con i genitori e in questi giorni è stato bellissimo".

Alcuni Chierichetti

"Don grazie mille di tutto, di questa vacanza spettacolare perché abbiamo fatto camminate, sbobbate ecc. fantastiche. Devo dire grazie perché sono venuta; sono stata in mezzo ad amici e bambini. Sono stata anche contenta per il party fatto tutti insieme. Mi è piaciuto dormire con tutti i bambini, amici, ecc.
Io ormai è già da un po' che trascorro questa vacanza in compagnia e in allegria.
Devo dire veramente grazie, perché il don quando gli chiedo: "posso venire?" non mi ha mai detto no, anzi mi ha detto sempre di sì (tranne quando sono state sospese). Quante sbobbate in mezzo alla neve. Bisogna dire un GRAZIE enorme alla fantastica cuoca Lisa e alla aiuto-cuoca Giovanna. E poi è stato molto bello stare con Elena, Arianna e Laura.

Una bambina

...LA S. MESSA DELLE 6.30...

Da lunedì 19 a venerdì 23 febbraio nella nostra Unità pastorale si sono svolti gli **Esercizi Spirituali** nelle parrocchie di Grumello, di Ambria Spino e di Zogno. Ha predicato un bravissimo sacerdote dei preti del Sacro Cuore, don Maurizio Rota. La sua predicazione ha toccato il cuore di tutti noi e, tutti d'accordo, abbiamo detto che è un'attività spirituale da ripetere il prossimo anno. Ci siamo poi promessi che, per il nuovo anno, saremo promotori entusiasti di questa meravigliosa esperienza.
E alla fine, i fedeli della s. Messa delle 6.30 ad Ambria, si sono accorti che le ore del mattino sono veramente preziose.

L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL NOSTRO PARROCO DON UMBERTO MAGONI

Il prossimo mercoledì 4 aprile ricorre il secondo anniversario della morte del nostro carissimo don Umberto Magoni, parroco per trent'anni, nella nostra Parrocchia di Ambria Spino.
Lo ricorderemo insieme nella preghiera e rinnoveremo la nostra infinita gratitudine per il suo ministero tra noi, nella celebrazione di una s. Messa.
Quando penso a don Umberto, ho sempre presente il suo amore per la montagna, dove di frequente portava i suoi ragazzi e giovani. Con loro era veramente felice e per loro aveva inventato attività straordinarie. Basti pensare al suo camioncino stile Anni Quaranta.
Un sacerdote con poche parole, ma con una grande sensibilità poetica. Amava tanto la musica e con essa esprimeva tutta la bellezza del suo cuore.
Dal Paradiso prega per tutti noi, per la tua amata Parrocchia di Ambria.

don Pasquale

Don Umberto coi ragazzi

Verbale Unità Pastorale

Parrocchie dell'Unità Pastorale di Zogno: San Lorenzo in Zogno, Maria SS. Assunta in Grumello de' Zanchi, Sant'Antonio di Padova e Sant'Alessandro in Ambria-Spino

EQUIPE PASTORALE
DEL 7 febbraio 2018

PRESENTI:
don Angelo Vigani (moderatore)
don Giacomo Rota
don Samuele Novali
Sig. Foppolo Bonaventura
Sig.ra Galbiati Anna
Sig.ra Pesenti Annalisa
Sig. Traini Giuseppe
Sig. Zanchi Livio
Sig.ra Tiraboschi Elisabetta (segretaria)
ASSENTE:
Sig. Marconi Bruno

Dopo un momento di preghiera, si inizia la discussione analizzando i seguenti punti all'ordine del giorno:

1 - ATTIVITÀ QUARESIMALI

- Esercizi spirituali che si terranno la prima Settimana di Quaresima in tutte le Comunità dell'Unità Pastorale, per offrire, a coloro che lo desiderano, l'opportunità di valorizzare questo importante cammino. Saranno tenuti da don Maurizio Rota ed inizieranno con un momento di adorazione Eucaristica nel Monastero di clausura. Durante la settimana ogni Comunità vivrà quotidianamente la Santa Messa e un momento di meditazione sul Vangelo di Giovanni. Gli esercizi si concluderanno sempre in clausura con una Via Crucis.
- Da quest'anno le Vie Crucis itineranti saranno animate da alcuni 'gruppi' attivi nel territorio dell'Unità Pastorale e si svolgeranno nelle chiese delle diverse Comunità alle ore 20.30, con il seguente calendario:

- **Venerdì 2 Marzo -** Chiesa di AMBRIA. Via Crucis animata dai Volontari della Casa di Riposo.
- **Venerdì 9 Marzo -** Chiesa di GRUMELLO. Via Crucis animata dalla Caritas interparrocchiale.
- **Venerdì 16 Marzo -** Chiesa di SPINO. Via Crucis animata dal Gruppo Missionario.
- **Venerdì 23 Marzo -** Chiesa di ZOGNO. Via Crucis animata dai ragazzi delle Medie.

- 'Quaresima di carità' è una raccolta alimentare organizzata dalla Caritas interparrocchiale per i bisogni delle famiglie assistite dal Centro di Primo Ascolto di Zogno, in collaborazione con le Parrocchie di Poscante e di Stabello. Durante le Messe della Prima Domenica di Quaresima, verranno distribuite delle borse di carta dove raccogliere gli alimenti, insieme ad un foglietto illustrativo dove saranno spiegate le finalità della raccolta e le diverse modalità con cui poter collaborare a questa iniziativa (raccolta viveri alimentari, offerte in denaro, ore di lavoro che la Caritas gestirà direttamente attraverso l'emissione dei nuovi 'buoni di lavoro INPS).

2 - SETTIMANA DEL MALATO

Don Giacomo sottolinea l'importanza di gestire queste nuove attività pastorali con un'attenzione particolare all'incontro, come il nostro Vescovo ci ha suggerito. Non basta organizzare le attività dal punto di vista pratico. Bisognerebbe poter incontrare, di volta in volta, i volontari che si prestano nei diversi ambiti pastorali così da valorizzare quei legami che permettono una più profonda conoscenza delle nostre Comunità e di tutto ciò che lo Spirito in esse muove. A tal proposito sarebbe opportuno, sempre secondo don Giacomo, iniziare incontrando le persone che si sono rese disponibili a svolgere il servizio dei Ministri Straordinari dell'Eucarestia e pensare anche un momento liturgico per la loro istituzione comunitaria.
Ecco il calendario della settimana:

- **Sabato 10 febbraio** S. Messa per i malati, celebrata nella Chiesa della Casa di Riposo
- **Durante le S. Messe della domenica** si potrebbe distribuire una preghiera da recitare nelle famiglie, per tutta la settimana
- **Giovedì 15 febbraio** Adorazione Eucaristica in Clausura
- **Venerdì 16 febbraio** Liturgia Penitenziale Comunitaria per i malati della Casa di Riposo.

Visto il clima del periodo in cui la settimana del malato è stata pensata (settimana dopo la festività della Madonna di Lourdes) si è deciso di evitare lo spostamento dei malati dalla casa di Riposo per la partecipazione alla S. Messa presso la Chiesa Parrocchiale di Zogno, come invece si era stabilito inizialmente.

3 - ELEZIONI

Livio Zanchi si aggancia a quanto detto nel precedente intervento ed afferma che, in prossimità delle Elezioni Politiche del 4 marzo, la nostra Equipe dovrebbe anche prendere posizione per aiutare la gente a riconoscere l'importanza del voto come dimensione di corresponsabilità al Bene Comune. Questo non significa dare indicazioni precise di voto, bensì aiutare i fedeli, anche durante le predicazioni, a capire che la fede è parte integrante della nostra vita e anche in ambito civile, un Cristiano deve continuare a ricercare e difendere i valori evangelici.
Si decide quindi di leggere, durante le S. Messe, un breve pensiero di Papa Francesco: *"...è essenziale lavorare tutti insieme per il bene comune. Questo è il volto autentico della politica e la sua ragione d'essere: un servizio inestimabile al bene dell'intera collettività; una nobile forma di carità."*

4 - PROPOSTA DIOCESANA

In riferimento alla Legge di Reddito di Inclusione per le famiglie con bisogni economici, la diocesi spinge la Chiesa locale (nella persona del Centro di Primo ascolto) a collaborare con i servizi per la stesura dei progetti familiari necessari per accedere al contributo che la legge prevede. Verranno fatte delle convenzioni fra i diversi ambiti perché nel progetto che si andrà a stilare, non dovranno rientrare solamente i bisogni economici delle diverse famiglie, ma sarà importante e necessario prevedere uno spazio per un aiuto sociale. In questo caso, ad esempio, l'oratorio potrebbe avere un ruolo fondamentale, soprattutto per quelle famiglie dove sono presenti minori. L'impegno dei genitori nel mandare i figli allo spazio compiti o nel facilitare la loro partecipazione alle attività organizzate dall'Oratorio, potrebbe diventare elemento vincolante per ottenere il finanziamento economico.

5 - VARIE ED EVENTUALI

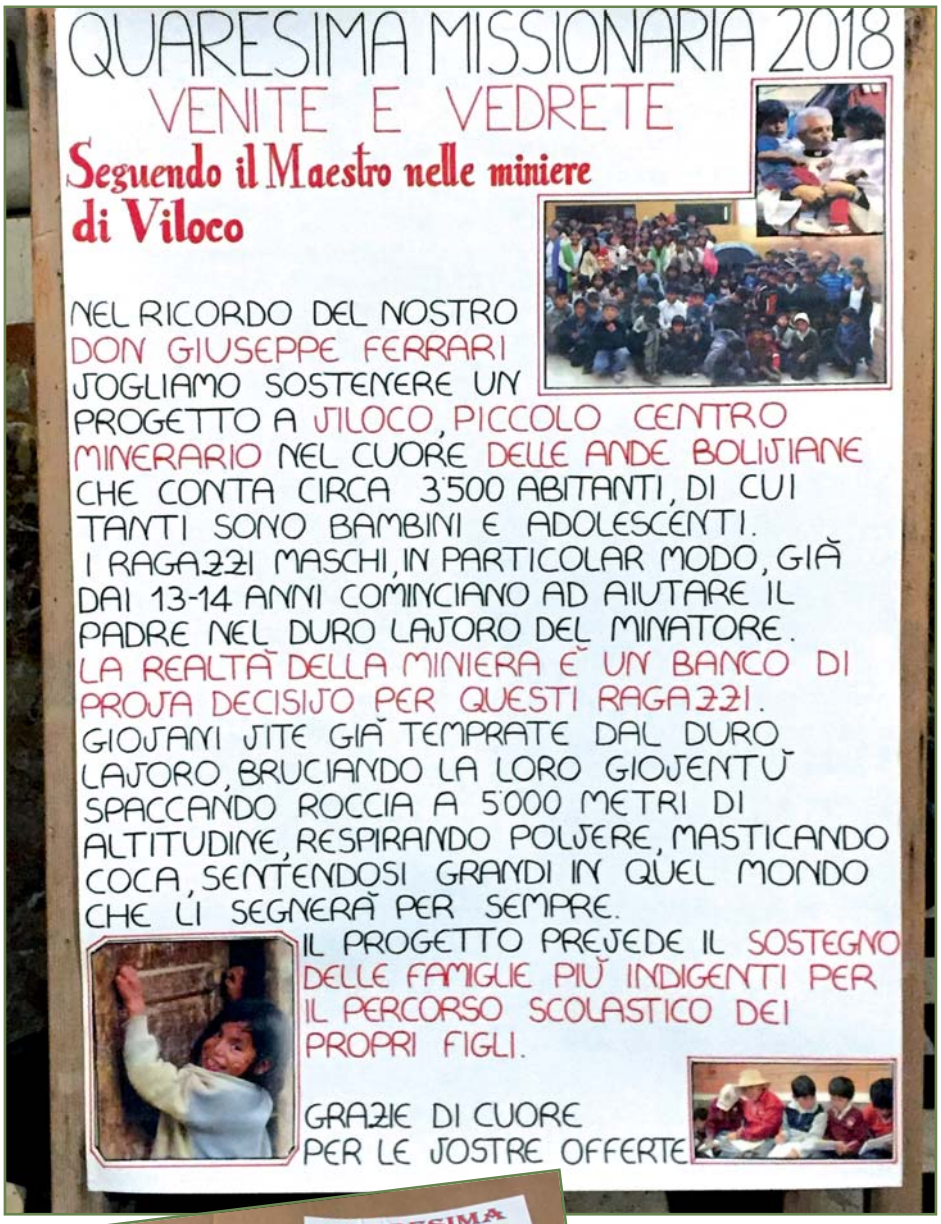
Don Angelo illustra una proposta ricevuta dal gruppo collegato a Don Paolo Carrara, che è da anni impegnato nel recupero delle ragazze di strada. Per sensibilizzare la gente rispetto a questo problema, ancora dilagante nella nostra città, avrebbero chiesto di poter usufruire di uno spazio per l'esposizione di una mostra fotografica contro la prostituzione.
Si decide di accettare la proposta e di realizzarla nel periodo che va dall'11 al 17 Giugno.

Prima del termine dell'incontro, don Angelo consegna a tutti alcuni preventivi per la STAMPA dei notiziari parrocchiali.

La seduta è tolta alle ore 23.15

La Quaresima 2018...

Il 14 febbraio 2018, con il Mercoledì delle Ceneri, la Chiesa ha dato inizio al tempo liturgico della Quaresima. Nella consueta celebrazione pomeridiana delle ore 15.00, con la presenza dei ragazzi della catechesi delle medie, come da diversi anni a questa parte, abbiamo avuto delle testimonianze dirette: ora di un missionario laico, ora di un collaboratore, ora di un responsabile del Centro Missionario Diocesano: essi, su invito del nostro gruppo missionario parrocchiale, portano ciascuno la propria esperienza. Quest'anno abbiamo avuto tra noi Antonia, la quale, dopo diversi anni di permanenza in Bolivia, ha condiviso con noi la sua esperienza, rendendoci partecipi di una testimonianza riguardo a due giovani con alle spalle situazioni e realtà familiari diverse, accolti in istituto per dare loro la possibilità di realizzare i loro sogni. Tra l'altro, in questa Quaresima, la nostra comunità parrocchiale ha accolto l'invito della Diocesi, di destinare le offerte per la missione stessa di Bolivia, dove il nostro don Giuseppe Ferrari ha speso la sua esistenza a favore dei poveri, degli ultimi e degli esclusi. Emozionante e bello, ma soprattutto commovente, sentire da persone che non conosci, esperienze come quelle raccontate da Antonia; ma in particolare, per noi zognesi, sentire come il nostro don Giuseppe sapeva leggere oltre il cuore delle persone: attento, vigile e presente in ogni situazione di tristezza e disagio. Da poche lacrime su un volto, sempre è nato un dialogo infinito...



Dentro l'Unità Pastorale, la nostra Equipe, insieme alle parrocchie di Poscante e Stabello, ha organizzato per domenica 18 febbraio (I domenica di Quaresima), la distribuzione di una borsa di carta denominata "QUARESIMA DI CARITÀ"; si è voluto dare risalto ad una raccolta di cibo, di offerte in denaro, di proposte di lavoro, a sostegno delle famiglie più bisognose seguite dalla nostra Caritas Interparrocchiale e dal Centro di Primo Ascolto di Zogno in questi anni. Dando così un forte richiamo a quelle situazioni di povertà presenti nel nostro territorio, ci si augura che domenica 18 marzo (V domenica di Quaresima), in piena libertà e con l'umile sacrificio di tante nostre famiglie, questo intento vada a buon fine, a favore di tanti bisogni.

(sul prossimo notiziario pubblicheremo quanto raccolto).

...e gli esercizi spirituali all'Unità Pastorale di Zogno

Sempre l'Equipe Pastorale, all'inizio di questa Quaresima, ha promosso con la disponibilità di don Maurizio Rota, prete del S. Cuore in Bergamo, la settimana di preghiera degli ESERCIZI SPIRITUALI; ogni singola parrocchia, da lunedì 19 a giovedì 22 febbraio, si è trovata protagonista di due appuntamenti: la S. Messa il mattino, e la meditazione pomeridiana/serale; il tutto poi si è concluso venerdì 23, con la celebrazione dell'Eucaristia al mattino e il momento pomeridiano di preghiera della Via Crucis, partecipata da numerosi fedeli, con devozione ed emozione, presso il monastero delle Suore di Clausura, anticipata da un momento di riflessione tratto dal Vangelo di Luca (23,35-46). Domenica sera, 18 febbraio, nel medesimo luogo è stato dato il via a questi esercizi spirituali con il momento dell'Adorazione Eucaristica.

Di seguito, piccole sintesi di riflessioni alle meditazioni durante **"LA SETTIMANA INAUGURALE IN SAN GIOVANNI".**

Domenica 18 Febbraio - LA TENTAZIONE

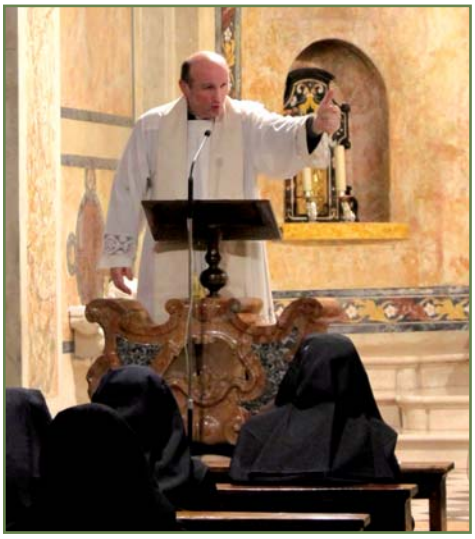
Capita spesso che, una volta imboccata la strada della virtù, l'anima si trovi in uno stato di agitazione deprimente. Questo accade perché Satana, per niente contento della redenzione, la tenta continuamente al Male. Ci sono infinite tentazioni, tante quante l'avversario ne conosce - questo significa che sono veramente tante...- ma è pur sempre vero che "se Satana è potente, Dio è Onnipotente"; quindi, un'anima che si affida a Gesù durante il combattimento spirituale, è salva dall'azione del Maligno, pur rimanendo in uno stato di tentazione. Il diavolo è furbo, fa di tutto per turbare la pace del cuore perché sa benissimo che, una volta disturbata l'Opera della Grazia, è facile per l'anima abbandonare sia la Preghiera sia l'affidamento a Dio. E non c'è momento più pericoloso di questo. Il compito dell'Angelo Custode - dal momento in cui Dio crea l'anima pronta per incarnarsi in un nuovo essere - è quello di preservare il nascituro dal peccato mortale. Non sempre ci riesce e questo perché ha l'Ordine Supremo di lasciare al nuovo nato il libero arbitrio. Ma il compito di affidamento rimane. Il nostro Angelo Custode ci segue ad ogni passo e ci indica la giusta strada per la salvezza. Sta a noi ascoltarlo o far finta di nulla... ma, e qui ci si può scommettere, ognuno di noi sa bene se le proprie azioni sono improntate al male o al bene...

Lunedì 19 febbraio - VENITE E VEDRETE - Le quattro del pomeriggio

È Giovanni che scrive. Lui c'era. Non dice cosa è successo, cosa hanno visto e sperimentato. L'incontro fra Dio e un'anima è un affare privato, un'esperienza irripetibile, qualcosa che ti marchia a fuoco. Magari ti è già accaduto. Quella serata di preghiera, quel viaggio, quell'esperienza di fede... Momenti in cui hai avuto la certezza interiore della presenza di Dio, e della sua bellezza. Giovanni evangelista lascia intendere che se vuoi, che se vogliamo diventare discepoli, come lui, dobbiamo superare ogni perplessità ed osare. Ma lascia un indizio. Quando scrive sono passati quarant'anni da quell'incontro. Si ricorda ancora l'ora. L'ora precisa. Le quattro del pomeriggio. Quando fai un'esperienza che ti segna, un'esperienza fuori dall'ordinario, ti restano impressi i dettagli. Ma solo se è un'esperienza totalizzante che ti segna la vita. E tu, che ora era quando hai incontrato Dio? Non l'hai incontrato ancora? E cosa aspetti?

Martedì 20 febbraio - FATE QUELLO CHE VI DIRÀ - Alle nozze di Cana

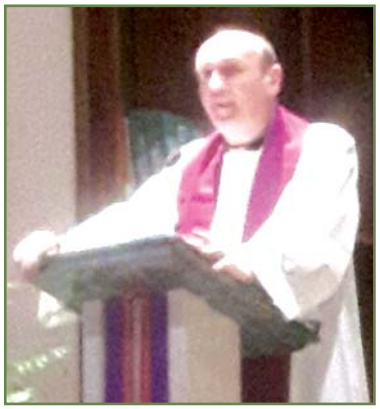
Con le parole *«Fate quello che egli vi dirà...»,* Maria si affida totalmente a Gesù! Sono parole che contengono un programma di vita. Quel programma che Maria realizzò come prima discepola del Signore, e che oggi consegna a tutti noi. Significa: ascoltate Gesù mio Figlio, seguite la sua parola e abbiate fiducia in lui. Imparate a dire «sì» al Signore in ogni circostanza della vostra vita. È un messaggio molto confortante, di cui tutti sentiamo il bisogno. È la frase che racchiude tutta la vita di Maria. La sua vita è stata, infatti, un grande «sì» al Signore. Un «sì» pieno di gioia e di fiducia. Un «sì», che lei ha vissuto tutta la vita in totale fiducia a Dio, in perfetta comunione



col Figlio, anche nei momenti più difficili, fino al Calvario, ai piedi della croce. Lei non ritira mai il suo «sì», perché ha posto tutta la vita nelle mani di Dio: *«Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto»*. Nell'enciclica Redemptoris Mater è scritto, a questo proposito: «Nell'annunciazione, Maria si è abbandonata a Dio completamente, manifestando "l'obbedienza della fede" a Colui che le parlava mediante il suo messaggero, e prestando "il pieno ossequio dell'intelletto e della volontà". Maria ha dunque risposto con tutta se stessa, e in tale risposta di fede, erano contenute una piena cooperazione "alla grazia di Dio che previene e soccorre" ed una perfetta disponibilità.

Mercoledì 21 febbraio - IL TEMPIO-MERCATO E IL MERCATO-TEMPIO

Gesù oppone violentemente il mercato e il Tempio. Nel Tempio non si vende e non si compera. Per essere davvero nel Tempio, bisogna vivere tutti i rapporti gratuitamente. Cioè bisogna vivere nel Tempio in maniera opposta a come si vive nel mercato, dove invece i rapporti sono, appunto, "mercantili". Questo perché Dio si è dato a noi attraverso il gesto "folle" della croce, ci dice Paolo nella seconda lettura. Spesso la nostra fede, risposta a quel dono assolutamente amoroso di Dio, diventa mercantile. Rispondiamo da mercanti a una dichiarazione d'amore. Dio va amato, onorato, non comperato. Quando, invece, noi lo comperiamo facciamo "degradare" Dio: Dio non è più Dio, Padre che ama gratuitamente, e facciamo gli accaparratori di favori. E la grazia stessa non è più dono gratuito, ma favore che attende altri favori. Non solo bisogna che ci guardiamo dal far diventare mercato il Tempio, ma dobbiamo guardarci anche dall'opposto: far diventare Tempio il mercato. Il denaro, il potere che deriva dal denaro, spesso governa i popoli con un potere "divino". Se ci è dato capire qualcosa, a noi incompetenti, della crisi grave che sta gettando nel dramma tanta gente, si sente ripetere da parte di critici equilibrati che la finanza è impazzita e ha intaccato anche l'economia reale. E ci hanno spiegato che la ricchezza creata sui soldi, ha perso i contatti con il reale e lo ha rovinato. I soldi, invece di essere lo strumento per il benessere possibilmente di tutti, sono diventati fini a se stessi e stanno dando moltissima ricchezza a pochi e molta povertà a molti. Non si usano i soldi per star bene, ma semplicemente per fare altri soldi, per i quali tutto diventa secondario. Il mercato è diventato Tempio. È un grande disordine... Proviamo, nel nostro piccolo, a trarre per noi e per la nostra famiglia, per le nostre comunità, le prime conseguenze di questa difficile situazione.



Giovedì 22 febbraio - TUTTO È DONO (Nicodemo)

E Nicodemo va. Sa che Gesù coi suoi amici è accampato sotto gli alberi, dorme sotto gli olivi. "Sì, Gesù, ho bisogno di parlarti, di ascoltare da te altre cose. Sono sicuro che vieni da Dio, benedetto il suo Nome. Ascoltate dalla tua bocca, le parole del Signore riprendono il sapore del miele, come diceva il nostro padre Davide. E poi, le opere che fai, di sicuro vengono dall'alto. Pare che Dio metta di nuovo mano al mondo, porti a compimento l'opera iniziata, restauri la sua casa caduta in rovina. Ci fai incontrare un Dio che si impegna per l'uomo, e vuole che la festa non finisca. E la festa sono le nozze, l'Alleanza, sentirci dentro la storia di Dio che ama il suo popolo. La religione vera non può essere una liturgia di sacrifici, senza la misericordia della vita. Ecco, Gesù, vorrei ascoltare da te parole che mettono luce nuova alle mie conoscenze". Non si tratta di aggiungere capitoli nuovi alle conoscenze antiche: si tratta di nascere di nuovo. Non basta mettere in bella l'insegnamento già dato, bisogna essere persone nuove, uscite inedite da un grembo che genera vita. No, non parlo del grembo della tua vecchia madre, inaridito come quello di Sara. Ciò che nasce dalla carne è carne. Bisogna nascere dallo Spirito, per essere figli di Dio, a immagine e somiglianza di chi ci ha fatti con sapienza e amore. Perché eterno è il suo amore per noi. Invece Dio dice, per bocca di Osea profeta: "L'amore del mio popolo è breve come la rugiada del mattino, che secca al primo sole". È lo Spirito che ci fa partecipi della Vita che è in Dio. È lo Spirito che ci fa vivere al ritmo dell'Amore che Dio ha per noi. Solo chi nasce dallo Spirito può avere questa qualità di Vita, questa qualità di Amore. Cos'è la vita, senza l'Amore? Avete messo i comandamenti al primo posto; provate a metterci l'Amore, cambierà tutto. Cosa dobbiamo fare per avere questo? Ma è dono! Senti il vento tra gli alberi: non lo vedi, ma fa danzare le foglie. Lo Spirito di Dio è gratuito come il vento, come l'aria da respirare, ma fa danzare l'anima di festa.

A questo punto, non ci rimane che ringraziare di cuore don Maurizio per le sue parole, la sua premurosa presenza, la riflessione e la testimonianza di uomo e di sacerdote. Che questa settimana, vissuta, pregata e meditata, sia come un piccolo granello di senape piantato nella nostra Unità Pastorale e "Pecorale" e che ci renda capaci di custodire e far crescere questo piccolo bagaglio di spiritualità seminato in noi.

Piccola curiosità: forse, alcuni zognesi, ricordano don Maurizio alla predicazione delle Ss. Quarantore nel 1988 e allora egli era poco più che ventenne.

Giorgio sacrista

Alla scoperta delle Beatitudini

RITIRO QUARESIMALE IN PREPARAZIONE ALLA S. PASQUA

Domenica 25 febbraio, si è tenuto presso il monastero delle suore di clausura francescane del terz'ordine, l'ultimo appuntamento della catechesi di Padre Gianpaolo sulle "Beatitudini". Le catechesi si svolgono in una bella e grande sala all'interno del monastero, dove le mura sono impregnate di preghiera e di santità e messa a disposizione dalle suore con generosità e attenzione a chi cerca il Signore. Accanto, vi è un'altra sala dove si condivide il pranzo con semplicità e allegria. Ringraziamo di cuore le reverende madri anche per le loro preghiere che sempre ci accompagnano. In attesa del prossimo appuntamento a giugno per la nuova catechesi dal titolo "TESTA O CUORE?" sul discernimento, ecco qui di seguito alcuni pensieri di chi ha partecipato a questi incontri:

Ringrazio per l'opportunità che ci è stata data dal monastero francescano di Zogno, per il ritiro spirituale di domenica. É stata un'esperienza bellissima, l'approfondimento della parola del Signore, mi ha aiutato a capire meglio il Vangelo, specialmente l'argomento delle beatitudini, rapportandolo alla vita quotidiana, traendone un nuovo modo per affrontarla e nuova forza. Un ringraziamento particolare va a Don Giampaolo, per la chiarezza della sua spiegazione e per i momenti di profonda spiritualità, vissuti durante la giornata. Colgo anche l'occasione per ringraziare Suor Maddalena, per la perfetta organizzazione e ospitalità e per avermi invitata a condividere questo evento speciale, ricco di momenti di crescita spirituale e di tanta pace e armonia.

Maria di Lecco

Una giornata in Clausura per un "Ritiro spirituale" ... perché? Tutto è iniziato quattro anni fa quando mio figlio (papà di due piccole bimbe) si è separato; il mio mondo mi è crollato addosso ed io mi sono ritrovata persa e vuota, mi sono resa conto che non avevo dentro di me la forza interiore della fede, non ero in grado di affrontare questa crisi e di saper sostenere mio figlio... il nulla. Il sostegno mi è giunto da mio fratello B., che mi ha invitato a seguire un percorso di preghiera il martedì sera nella chiesetta del Monastero di Clausura a Zogno: ho subito accettato perché avevo bisogno disperato di aiuto. Da allora la preghiera è divenuta il mio sostegno, da lì ho iniziato con l'avvicinarmi anche alle giornate di ritiro. Le prime volte partivo da casa poco convinta e mi chiedevo: "come è possibile che avendo una giornata da dedicare solo a me stessa, io mi rinchiuda in monastero?..." ma la sera tornando a casa ero così serena e fiduciosa, tutto mi sembrava più leggero e possibile se lo mettevo nelle mani del Signore... Ora aspetto questi incontri trimestrali con gioia, perché so quanto mi sono utili, sono per me una vera ricarica e mi aiutano ad affrontare la mia vita con i suoi problemi con più serenità e una nuova forza interiore, che solo la Parola del Vangelo e la preghiera mi sanno dare. Ringrazio le suore e don G.Paolo Boffelli per questi cammini di fede.

Mariarosa

"Il mio Amore è sparso nel tuo cuore per mezzo del Mio Spirito".
Sono momenti di riflessione che aiutano a stare con te stessa e con la parte divina che dimora in te... è un modo per guardarsi dentro... per interrogarsi... per poi scegliere di camminare per trovare la pace interiore che viene da Gesù... In questi incontri lo Spirito Santo agisce attraverso la Parola e con la sua Potenza ti rinnova... ti restaura... ti rimette in piedi... quando esci sei una persona diversa... pur rimanendo nella consapevolezza che fuori ti aspetta il mondo... è un bel lavoro da fare su te stessa... ma è proprio dalla luce che emana la tua anima che tutto ha inizio... Un grazie di cuore alle Suore e a Don Giampaolo... gli "apostoli" che Dio ha messo sul nostro cammino per arrivare dritto al nostro cuore...

Paola, Angioletta, Flavia, Antonella e Aldina

Ciao a tutti, sono appena tornata dall'incontro che si è tenuto presso il monastero di clausura di Zogno. È la terza volta che vi partecipo e sempre mi sgorga dal profondo del cuore un grazie immenso per ciò che ricevo da questo appuntamento, che mi regala tanta gioia e soprattutto gratitudine per il bene che ne ricavo, per la fraternità e la pace che si respira in quel luogo. Oggi, don Giampaolo, brillante oratore, cardine dell'incontro, persona speciale ed illuminata, ci ha deliziato con una catechesi sulla beatitudine: "Beati gli operatori di pace". Poi, segue il momento del pranzo ed anche questo fa parte dello stare insieme per condividere. Per ultimo la Santa Messa che potrei molto prosaicamente definire: "LA CILIEGINA SULLA TORTA". A questo punto vorrei esprimere tanti grazie... a don Giampaolo, che è un grande, a suor Maddalena, tenera con tutti quanti, accogliente e intelligente... a tutte le partecipanti per il loro caro contributo... Ed infine, ma non ultimo, il Grazie più grande va a Nostro Signore, che ancora una volta mi fa Dono di una così grande opportunità per la mia crescita spirituale e che, spero, possa produrre frutti concreti nella vita di tutti i giorni.

Rosy

Mio Dio, mio tutto!

Monastero Francescano T. O. R.

Ogni persona è protesa verso il benessere... star bene fisicamente, mentalmente e moralmente è la condizione ottimale per vivere una vita decorosa, ben inserita in famiglia, sul lavoro, nella società... ma non basta! Un cristiano sente il bisogno di nutrire il proprio Credo. Ecco perché partecipa vo-

lentieri a queste giornate di "ritiro spirituale", dove l'ambiente ovattato e mistico, messo a disposizione dalle Rev.de Suore ci fa sentire a casa, a nostro agio. La capacità di don Giampaolo nel guidarci e spiegarci gli argomenti, in modo semplice ma deciso, per mantenere ferma la nostra attenzione, è splendida. Il pregare insieme, adorare il SS. Sacramento, partecipare alla S. Messa, condividere il pranzo, sono momenti di forti emozioni e simpatici, carichi di entusiasmo, che danno la forza ad ognuno di noi di continuare il proprio percorso di conversione. Affettuosamente GRAZIE!

Ornella

GIORNATA DI SPIRITUALITÀ

Quando penso alla presenza delle nostre Suore di clausura, non posso fare a meno di tornare con la mente al lontano 1982, quando sono venuta ad abitare a Zogno, ed ho scoperto che c'era un Monastero. Ne sono rimasta affascinata e da subito ho voluto conoscerlo più da vicino.

L'esperienza come catechista me ne ha data immediatamente l'opportunità e con i miei ragazzi spesso mi sono recata a pregare e ad incontrare le Suore, che si sono sempre mostrate cordiali e pronte ad accoglierci.

Quindi per me il Monastero ha continuato ad avere quello che io chiamo "il fascino spirituale" e non perdo occasione per poterlo frequentare.

Così, nella seconda domenica di Quaresima, ho raccolto l'invito che le Monache hanno fatto alla Comunità e per un giorno mi sono "calata" nel clima particolare della clausura. Il tema era come sempre interessante e concludeva una serie di incontri sulle Beatitudini.

"BEATI GLI OPERATORI DI PACE PERCHÉ SARANNO CHIAMATI FIGLI DI DIO". "GUAI A VOI... IPOCRITI".

Don Giampaolo Boffelli, che da sempre ci accompagna in questo cammino, ha saputo anche questa volta sollecitare le giuste corde e catturare la nostra attenzione.

- Chi è un operatore?
- Come si può oggi essere operatori di pace?
- E soprattutto come possiamo avere la pace nel cuore?

Già nella risposta alla prima domanda non mi ci sono proprio ritrovata: l'operatore è colui che svolge il suo compito abitualmente.

Mi sforzo di essere operatore di pace, ma quell'abitualmente mi porta a riconoscere che non è proprio così.

La prima cosa che si dovrebbe fare è -piazza pulita-, sgombrare il cuore da ogni vincolo che potrebbe ostacolare questo prezioso processo.

Liberare il cuore per lasciarvi entrare la pace, quella vera, quella che ci ha fatto conoscere Gesù che ha dato la sua vita e ha detto ai suoi discepoli (quindi anche a noi) "vi lascio la pace, vi do la mia pace". Gesù è la pace.

Ogni giorno dovremmo porre attenzione ai nostri comportamenti per poterci allenare ad essere veri operatori di pace. Don Giampaolo indicava alcuni atteggiamenti:

- non gettare benzina sul fuoco;
- non mettere veleno nelle nostre parole;
- cercare di fare la pace per primi.

Se non prendiamo in seria considerazione le Beatitudini, Gesù lancia il suo monito: "*Guai a voi... ipocriti*".

È vero, parlava agli scribi e ai farisei, che considerava "sepolcri imbiancati, essi all'esterno son belli a vedersi, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni putridume"; ma vale anche per noi, quando i nostri comportamenti sono solo di apparenza.

Dovremmo passare da una "struttura esteriore" ad "un'adesione personale".

Cammino lungo e faticoso, ma non irrealizzabile.

Alla fine dell'incontro don Giampaolo ci ha fatto dono di uno scritto prezioso che lui ha chiamato Le Beatitudini del nostro tempo, invitandoci a sforzarci di praticarle quotidianamente.

Anche questa volta sono tornata a casa con la consapevolezza di avere ancora tanta strada da fare, non sarà facile, ma gli strumenti per percorrerla al meglio ci sono ... a noi la libertà di usarli.

Graziella

BEATITUDINI DEL NOSTRO TEMPO

BEATI quelli che sanno ridere di se stessi:
non finiranno mai di divertirsi.

BEATI quelli che sanno distinguere
un ciottolo da una montagna:
eviteranno tanti fastidi.

BEATI quelli che sanno ascoltare e tacere:
impareranno molte cose nuove.

BEATI quelli che sono attenti
alle richieste degli altri:
saranno dispensatori di gioia.

BEATI sarete voi se saprete
guardare con attenzione le cose piccole
e serenamente quelle importanti:
andrete lontano nella vita.

BEATI voi se saprete apprezzare un sorriso
e dimenticare uno sgarbo:
il vostro cammino sarà sempre pieno di sole.

BEATI voi se saprete interpretare con benevolenza
gli atteggiamenti degli altri
anche contro le apparenze:
sarete giudicati ingenui,
ma questo è il prezzo dell'amore.

BEATI quelli che pensano prima di agire
e che pregano prima di pensare:
eviteranno tante stupidaggini.

BEATI soprattutto voi che sapete riconoscere
il Signore in tutti coloro che incontrate:
avete trovato la vera luce e la vera pace.

Sabato Santo: giorno dell'assenza di Dio. Ma chi coglie questo?

Segno di una chiesa che (forse) non ha ancora capito l'Eucarestia?

Ogni anno durante la settimana santa la liturgia ci fa compiere un gesto che alla maggioranza dei credenti non fa né caldo né freddo, nel senso che forse non se ne accorge neppure.

Dal venerdì santo a mezzogiorno (o dopo l'azione liturgica) fino alla comunione della Veglia Pasquale non c'è l'Eucarestia in Chiesa.
A dire la verità ho visto molte versioni di questo rito: da chi mette l'eucarestia in un altare laterale tutto il tempo fino al sabato santo sera a chi invece la fa scomparire del tutto in orari e modi diversi durante la giornata del venerdì santo. La Chiesa è bella perché è varia (a volte troppo...)
Sta di fatto che quando faccio a genitori, ragazzi o giovani questa domanda: ***"il sabato santo cosa manca in chiesa?"***. Tutti mi rispondono: "i candelabri, le tovaglie, l'acqua santa..." ma nessuno mi risponde "manca l'Eucarestia".
In realtà le nostre chiese già dal sabato santo si vestono a festa, perché bisogna preparare tutto per la messa di Pasqua *(antico retaggio in cui la veglia pasquale si celebrava di Sabato mattina perché non c'erano le messe vespertine fino al dopo concilio e si faceva a gara a chi per primo suonava il gloria...)*. Però in ogni caso il tabernacolo il sabato santo resta vuoto e aperto fino a quando verrà riempito dopo la comunione della Veglia Pasquale. Quindi l'assenza è correttamente mantenuta.
Ritengo però che questa fatica a sentire l'assenza della presenza reale di Gesù nell'Eucarestia il venerdì e sabato santo nelle chiese da parte dei nostri laici denota un fatto secondo me molto grave: che si fa fatica a percepire la presenza di quando Lui c'è.
Detto in altre parole: se di una persona non sento che manca quando manca, vuol dire che quando c'è, quando è "in casa", la sua presenza mi risulta assai indifferente.
Ho una tentazione da tanto tempo in testa: provare una settimana qualsiasi dell'anno liturgico a togliere l'eucarestia dal tabernacolo senza nulla dire, per capire se qualche fedele laico si accorge della "mancanza" dell'inquilino principale di una chiesa e viene a protestare dal don... Forse ci accorgeremmo subito se manca una statua, un candelabro o un quadro... ma della presenza reale di Gesù vivo nell'Eucarestia... penso che faremmo più fatica a coglierne la mancanza.
Credo che questa non sia solo mancanza di cultura liturgica. Ritengo più in generale che non abbiamo ancora compreso fino in fondo la portata rivoluzionaria del Sacramento dell'Eucarestia istituito da Gesù nel giovedì santo.
L'Eucarestia non è una reliquia. Non è un osso morto di

Gesù o una sua parte del corpo.
L'Eucarestia è "presenza reale" e dunque viva e vivificante della persona di Gesù in mezzo a noi. È Gesù in persona, vivo e nuovo ogni giorno che è in mezzo a noi.
Se davvero capissimo fino in fondo questo ogni eucarestia sarebbe davvero un incontro festoso con il Dio che è con noi sempre. Nella grande cattedrale come nella piccola capanna dell'Africa dove sono custodite le particole consacrate c'è lo stesso Gesù, la stessa presenza, perché è presente l'eucarestia. Allora la messa diventerebbe davvero un incontro cercato, atteso, desiderato: il più importante di tutti. E invece fanno più fortuna le benedizioni, le reliquie e qualche altra tradizione locale.
Penso per esempio al fatto che il corpo di Papa Giovanni verrà portato a Bergamo nelle prossime settimane. Confesso la mia perplessità rispetto a questa iniziativa, ma, al di là delle mie personali opinioni, mi viene da fare una domanda: ***è più importante il corpo di Papa Giovanni o l'Eucarestia?***
Io voglio bene a Papa Giovanni e lo ritengo un grande uomo e un grande santo... ma cosa aumenta alla presenza di Gesù nella chiesa bergamasca il fatto di "scomodare" un corpo

morto di molti anni e fargli fare un giro "fuori Roma" (con tutti i rischi per l'integrità stessa di questa preziosa reliquia)? Non ci basta l'Eucarestia che è presente ogni giorno nei nostri tabernacoli? Non ci basta Gesù offerto sull'altare del sacrificio? Si possono ricordare i santi senza aver bisogno di scomodare le loro spoglie umane...
Qualcuno mi dirà (certamente a ragione) che non capisco le motivazioni profonde di queste scelte. Le accetto e obbedisco, ritenendomi certamente ignorante e poco sapiente. Ci sono preti e pensatori molto più avanti di me che stimo e rispetto per le loro intuizioni.
Ma questo non mi toglie il pensiero che se c'è da fare una catechesi alla nostra gente e di cui ha proprio bisogno non è sul corpo di Papa Giovanni, ma sull'Eucarestia e la presenza reale viva di Cristo in mezzo alla sua Chiesa. Abbiamo bisogno di tornare a parlare di questi argomenti.
Quanti cristiani oggi fanno l'adorazione eucaristica? In quanti passano anche solo per una "visita" al tabernacolo, sentendo che lì dentro c'è una presenza unica di Gesù che nessun altro luogo o segno può dare in quel modo? Quanti colgono Gesù come una Persona viva e vera e non come una filosofia o un sistema morale?
Eppure quando c'è un evento sensazionale (come le ossa di qualche santo)... tutti corrono... ma quando c'è "solo" Gesù presente nel tabernacolo quello sembra essere una stanca routine a cui non si fa più neppure caso.
Abbiamo diviso la chiesa dai fratelli Riformati per ribadire che noi cattolici crediamo nella presenza reale di Gesù nell'Eucarestia (a differenza di Martin Lutero) eppure tante volte sembra che neppure noi, nella nostra pratica quotidiana, crediamo più a questo. ***Siamo davvero (ancora) cattolici? L'eucarestia "fonte" e "culmine" della vita cristiana è davvero qualcosa che cala nella realtà della vita oppure questa frase è scritta solo sui documenti del Concilio ma non ha più aderenza al reale?***
Scusate per le provocazioni, ma le avevo nel cuore e avevo bisogno di esprimerle. Sono pensieri partiti dal Sabato Santo, il giorno che illumina tutto l'anno per raccontarci l'assenza e il silenzio di Dio. Che a volte si protrae ben più che un giorno all'anno... quando sentiamo dentro di noi la notte del peccato e della morte e abbiamo bisogno di andare in ricerca di una presenza di Dio che non sia un talismano (o un osso) ma Amore fatto Carne e Sangue per noi, vivo e presente. Qui e ora. "Hic et nunc".
Forse solo partendo da questa assenza potremmo capire quanto siamo fortunati ad avere la Sua presenza. Forse dobbiamo ricominciare da capo a rimettere al centro l'Eucarestia nelle nostre comunità cristiane.
Questo chiedo per me, innanzitutto, e per coloro che ogni giorno si dicono "cristiani cattolici".
Buona Pasqua a tutti!

Francesco

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA SANTA (25 - 31 marzo)
Unità Pastorale

Domenica 25 marzo: DELLE PALME e DELLA PASSIONE DEL SIGNORE
Benedizione degli Ulivi e S. Messa
Grumello: ore 10.00 - Spino al Brembo: ore 9.00 - Ambria ore 10.30 - Zogno (in oratorio) ore 10.00
A Zogno: da lunedì 26 a giovedì 29: ore 6.30 recita delle lodi mattutine

GIOVEDÌ SANTO 29 MARZO

Grumello: ore 20.30 S. Messa dell'Ultima Cena con accoglienza degli oli santi e reposizione del Ss.mo Sacramento al Cenacolo - a seguire momento di Adorazione Eucaristica.
Ambria: ore 20.30 S. Messa dell'Ultima Cena, con accoglienza degli olii santi, lavanda dei piedi e reposizione del Ss.mo Sacramento al Cenacolo - a seguire momento di Adorazione Eucaristica.
Zogno: ore 20.30 S. Messa dell'Ultima Cena con accoglienza degli olii santi, lavanda dei piedi e reposizione del Ss.mo Sacramento al Cenacolo - a seguire momento di Adorazione Eucaristica. Adorazione notturna.

VENERDÌ SANTO 30 MARZO

Grumello: ore 9.00 recita delle lodi mattutine e possibilità di sostare in preghiera al cenacolo - ore 15.00 liturgia della Passione e della Morte del Signore.
Ambria: ore 9.00 recita delle lodi mattutine e possibilità di sostare in preghiera al cenacolo con preghiera dei ragazzi della catechesi - ore 15.00 liturgia della Passione e della Morte del Signore - ore 20.30 Processione.
Zogno: ore 9.00 recita delle lodi mattutine e possibilità di sostare in preghiera al cenacolo con preghiera dei ragazzi della catechesi - ore 15.00 liturgia della Passione e della Morte del Signore - ore 20.30 Processione per le vie del paese accompagnati dal Cristo Morto e la Vergine Addolorata.

SABATO SANTO 31 MARZO

Grumello: ore 9.00 recita delle lodi mattutine e possibilità di sostare in preghiera davanti al Cristo Morto - ore 15.00-18.00 disponibilità delle confessioni - ore 20.30 Solenne Veglia Pasquale.
Ambria: ore 9.00 recita delle lodi mattutine e possibilità di sostare in preghiera davanti al Cristo Morto con preghiera dei ragazzi della catechesi - ore 15.00-18.00 disponibilità delle confessioni - ore 21.00 Solenne Veglia Pasquale.
Zogno: ore 9.00 recita delle lodi mattutine e possibilità di sostare in preghiera davanti al Cristo Morto con preghiera dei ragazzi della catechesi - ore 10.00 Confessioni al Carmine N. e in Parrocchia - ore 15.00-18.00 Confessioni in Parrocchia - ore 16.00 benedizione delle uova - ore 21.00 Solenne Veglia Pasquale.

"Johnny mio fratello" arriva a Zogno

Grande emozione poter condividere la nostra opera "Johnny mio fratello" con gli amici dell'Oratorio parrocchiale San Giovanni Bosco!
Il 30 gennaio, siamo partiti dalla nostra Ossola in tredici tra volontari e artisti su invito di Stefania e Don Samuele, per mettere in scena presso il Cinema dell'Oratorio, lo spettacolo sulla donazione di midollo osseo realizzato dalla collaborazione della nostra associazione D.O.M.O. (Donatori Ossolani Midollo Osseo) e l'autore-regista Domenico Rodinò, con le musiche originali e suonate dal vivo sul palco dai musicisti "Pentagrami" e messo in scena dagli attori Patrizia Viscardi, Cesare Tacconi, Raffaella Gambuzzi e Gian Marco Sabato, con supervisione luci e suoni di Giulio Rodinò.

Ci piace ricordare alcune parole che sintetizzano l'essenza dello spettacolo che: "narra con grande impatto emotivo, la semplice storia di come un piccolo gesto umano può salvare una vita. Una rappresentazione legata indissolubilmente alla quotidiana realtà, che sebbene il più delle volte sembra non riguardarci, spesso ci circonda, ci sfiora o indirettamente ci colpisce. Protagonisti diventano la malattia, il dolore, la paura e la speranza di potercela fare, grazie al gesto generoso di uno sconosciuto e quindi alla possibilità di contare sulla donazione di midollo osseo: l'unica opportunità per restare aggrappati alla vita. Un quadro difficile da affrontare su un palcoscenico, ma raccontato con emozione, con chiarezza e un pizzico di ironia".
Una prima rappresentazione serale aperta a tutti, ha raccolto applausi e complimenti ed è stata particolarmente emozionante per la testimonianza di Walter, invitato da Carmen, responsabile della locale sezione Admo Bergamo, che ha raccontato in maniera commovente la sua esperienza di paziente in attesa di trapianto; e che ha fatto appello di sensibilizzazione alla donazione di midollo osseo e di cellule staminali da cordone ombelicale.
La mattina del 31 gennaio, circa 400 ragazzi dell'Istituto superiore Turoldo, hanno assistito alle due repliche a loro dedicate e hanno potuto ascoltare la mia testimonianza di donatrice effettiva di midollo osseo e la lettura della testimonianza di Fabrizio, guarito dalla leucemia con il trapianto di midollo osseo; inoltre la lettera-testamento di Rossano Bella, in seguito alla quale è nato il Registro Italiano di Donatori di Midollo Osseo. Carmen di Admo e Amerigo di Avis, hanno poi dato alcune indicazioni ai ragazzi, per come fare una scelta consapevole per iscriversi a Admo e Avis.
Due belle giornate, in cui speriamo di aver suscitato interesse e consapevolezza sull'importanza del dono di sé agli altri! Noi, abbiamo raccolto intanto una bellissima esperienza di volontariato nella Vostra terra, per l'accoglienza che abbiamo avuto presso l'Oratorio e per le bellissime persone che abbiamo conosciuto. E ringraziamo anche i ragazzi del Turoldo, che hanno contribuito raccogliendo addirittura 717,00 euro, che serviranno a sostenere l'associazione.
Speriamo che questa bellissima esperienza sia presto ripetuta!!!

Silvia

La Messa nella festività di San Giovanni Bosco

Mercoledì 31 gennaio, nel salone dell'Oratorio, abbiamo celebrato la S. Messa nella festività di San Giovanni Bosco. Santa Messa presieduta dal parroco don Angelo, oltre a don Samuele, don Pasquale e don Umberto e animata dal coro di Ambria; il salone dell'oratorio ha visto la presenza di famiglie, di ragazzi, di gruppi sportivi. Dopo il momento religioso la festa si è propagata al bar dell'Oratorio, con un rinfresco preparato da volontari.

Carnevale 2018

Lo scorso 11 Febbraio, una bella giornata di sole ha accolto la tradizionale sfilata di carnevale organizzata dal Comune di Zogno in stretta collaborazione con l'Oratorio di Zogno e l'Associazione Esercenti PUNTO AMICO di Zogno. L'area mercato si è rapidamente riempita di Carri, Gruppi e Mascherine colorate che hanno sfilato per le vie del paese mostrando una sceneggiatura spettacolare con una valanga di coriandoli, stelle filanti oltre a tantissima gente ai bordi delle strade a fare da cornice ad una splendida manifestazione come si trattasse di un magnifico quadro d'autore.
Conclusione presso l'Oratorio di Zogno dove ad attendere il plotone Carnevalesco c'era una grande festa con musica assordante, frittelle, thè, bibite, vin brulè e spettacolo di animazione: l'impressione visiva è stata di grande meraviglia a dimostrazione di una sensibilità profonda dei cittadini per questo tipo di manifestazione che precede il periodo di Quaresima. Al termine un'attenta e scrupolosa Giuria composta da 5 persone ha stilato una classifica di merito per attribuire i premi messi a in palio: per i Carri Allegorici ha vinto "Il bosco incantato di Endenna", mentre per i Gruppi Mascherati si sono imposti "Quei pazzi Clown" di Zogno, davanti a "La famiglia degli alberi delle 4 stagioni" di Spino ed alle "Emoji Friends" di Zogno. Un sincero ringraziamento a tutti i collaboratori che hanno garantito lo svolgimento della sfilata regalando una giornata di felicità e spensieratezza a tante persone. Il programma di Carnevale comprendeva anche iniziative organizzate dall'Oratorio di Zogno (Ragazzi Scuole Medie) con "La Giornata sulla neve a Foppolo" ed il "Carnevale Mascherado" (pizzata per Adolescenti). Per i ragazzi delle Elementari c'è stata una giornata di animazione, truccabimbi e giochi in palestra con merenda finale per i più piccoli. Grazie a tutti e... al prossimo anno...

Diego Donadoni

La SALA COSTUMI dell'Oratorio San Giovanni Bosco di Zogno, ringrazia tutti coloro che hanno noleggiato abiti e costumi di carnevale, per grandi e piccoli, per singoli e per gruppi, portando lavoro e impegno, ma anche vita e gioia in un servizio che si propone di essere ogni anno più esaustivo e soddisfacente. Con l'occasione, si ringraziano quelle mamme che generosamente hanno donato abiti in buonissimo stato, che hanno fatto e faranno la felicità di altri bimbi e di altre famiglie. La cifra raggiunta con il semplice costo del noleggio viene usata per custodire e riproporre al meglio i costumi l'anno prossimo. Grazie mille a tutti e arrivederci al prossimo Carnevale 2019!

Battezzati in Cristo

LEONARDO GHERARDI di Roberto e Elena Riceputi
nato il 25 agosto 2017, battezzato l'11 febbraio 2018

ALICE GOTTI di Matteo e Gloria Giupponi
nata il 21 agosto 2017, battezzata il 21 gennaio 2018 *a Spino al Brembo*

Quattro generazioni

Quattro generazioni: 1929 - 2017
Bisnonna Anna, nonna Rosetta, papà Mattia e la dolce Margherita

Pasqua

L'è'l sùl de primaéra
che l'fa fiurì i giardì
e l'fa rinàs la éta
che l'è isce nèl gudì!

I tùrna,ndré a'i nòs vècc
de nöf a rinverdì
e per lasà de bànda
'l pensér che mè mürì!

Poìa chèi piö dür de cör
i sènt che mè fermàs
a contemplà sto m nt
che l'tùrna a repulàs!

Söi pràcc a s'vèt i agnèi
a scavresà diertìcc
ma i pènsa mia che a Pasqua
a i finirà rüstìcc!

L'è Pasqua a'pei osèi
che i sgùla söl so nì
per dàga de becà
ai so bei nuilì!

Intàt se de lontà
la rìa co l'aria frèsca
la ùs d'öna campana
la dìs che mè fa fèsta!

Perché prim de turnà
in ciél ól nòs Signùr
a l'à salvàt ol m nt
de töc i pecadùr!

Mons. Giulio Gabanelli

Una questione di responsabilità

Coloro che negano il cambiamento climatico antropogenico, hanno ripreso forza e creato altre connessioni a sostegno di questa tesi. La decisione poi del presidente Trump di uscire dagli accordi di Parigi, ha dato ancor più spinta in questa direzione alle quattro categorie-chiave che hanno interesse a negare il fenomeno: l'industria dei combustibili fossili, i negazionisti delle scienze del clima, gli attori governativi e i donatori. (dal sito inglese desmog.uk) Per fortuna altre voci importanti ricordano quanto sia "stupido" e pericoloso negare che il clima stia cambiando. Basti ricordare quella di papa Bergoglio, che a settembre 2017, senza giri di parole, ha affermato che solo"gli stupidi e i testardi" non sanno riconoscerli. "*Il cambiamento climatico si vede* - ha detto il papa - *e gli scienziati indicano la strada da seguire. Tutti noi siamo responsabili"*. Non possiamo che concordare con il fatto che il contrasto al cambiamento climatico è una responsabilità per tutti. È una sfida che si vince insieme, altrimenti perdiamo tutti. Le conseguenze che già si manifestano, dall'aumento delle temperature allo scioglimento dei ghiacciai, fino ai maggiori rischi geologici, hanno cause reali che li hanno generati. Perciò, il cambiamento climatico che stiamo vivendo (e la sua velocità) non è frutto di una casualità, né di una punizione divina. È l'essere umano il responsabile della forte accelerazione di questo fenomeno, ed è un cambiamento di una portata così grande che l'umanità non ha mai affrontato prima. L'auto inquina? E va beh... Accendere troppo a lungo il riscaldamento inquina? Che sarà mai... L'industria è la principale responsabile? Chissà... E così, tendiamo a sottovalutare le conseguenze di un piccolo gesto su larga scala. Eppure l'origine del male sta proprio in questo atteggiamento supponente e presuntuoso, incapace di vedere al di là del proprio naso. Proviamo a riflettere sul presente per salvaguardare il nostro futuro. Il vero educatore, non è solo chi sa, ma chi ama. "*L'educazione è il momento che decide se noi amiamo abbastanza il mondo, da assumercene le responsabilità e salvarlo dalla rovina, che è inevitabile senza il rinnovamento, senza l'arrivo dei giovani. Nell'educazione si decide anche se noi amiamo tanto i nostri figli da non estrometterli dal nostro mondo, lasciandoli in balìa di se stessi, se li amiamo tanto da non strappargli di mano la loro occasione d'intraprendere qualcosa di nuovo, qualcosa di imprevedibile per noi: e prepararli invece al compito di rinnovare un mondo che sarà comune a tutti"*. (Hannah Arendt) *"L'avvenire è nelle mani di color che avranno saputo dare alle generazioni di domani, delle ragioni per vivere e sperare"*. (Gaudium et Spes). La maturità la si raggiunge quando si passa dall'essere oggetto di cura, al diventare soggetti capaci di prendersi cura dell'altro. Questo ci porta a lasciarci anche interpellare dal contesto, (la nostra montagna, i ritmi dei nostri ecosistemi) da ciò che si è ricevuto (uno stile di vita semplice e rispettoso, legato ancora ai ritmi della natura) dalla responsabilità per chi verrà (nell'ottica che dobbiamo saper allargare il nostro sguardo, farci sentire intimamente che siamo *relazione* e non atomi persi nell'universo). Che tutto questo ci aiuti a comprenderci nei termini del nostro "*aldilà* " (il prima e il dopo) e quindi a trascenderci, a non restare imprigionati in noi stessi.

Fulvia

Anche quest'anno, lo SPAZIOVOLONTALIBRO, ha avuto il piacere di aderire all'iniziativa delle ACLI, nel percorso di "Molte fedi sotto lo stesso cielo ", dei Circoli della R-esistenza, che sono dei piccoli gruppi di persone che si trovano per quattro sere, per leggere insieme un libro. Leggere ad alta voce, riflettere, commentare e scambiarsi opinioni è l'obiettivo di questi incontri. C'è da dire che molto spesso si è tornati su un paragrafo o su un pensiero per cercare di sbriciolarne il senso, di rendere concreta la frase con esempi che ci parevano calzare bene, per essere più comprensibili. Nella più assoluta semplicità e senza pretese, ma con tanto desiderio di capire e farci aiutare da un testo così prezioso. A conclusione di questa lettura, l'incontro con gli autori a Bergamo, nella parrocchia di Loreto, è stata l'occasione per sentire la vicinanza di tante persone che vengono da tutta la provincia e che tentano di condividere questa ricerca. Il libro di quest'anno si intitola **"Voglio una vita... generativa"** ed è scritto a due mani da Chiara Giaccardi e Mauro Magatti, una coppia di coniugi, sociologi e scrittori, che con questo testo ci invita a domandarci quale strada vogliamo percorrere per continuare ad andare avanti e dare frutti; non solo per noi ma anche per chi verrà dopo di noi. Negli anni passati abbiamo riflettuto su: "L'altro siamo noi" di Enzo Bianchi, "Non abbiate paura" di Petrosino e Nicolini, "Nascere di nuovo" di Manicardi e Mancini, e "Dono e perdono" ancora di Enzo Bianchi. Tutti testi molti ricchi di spunti di riflessione. Cogliamo l'occasione per ringraziare gli amici lettori partecipanti, che ci danno la possibilità di continuare a proporre l'iniziativa, e per ricordare che la partecipazione è aperta a tutti. Vi consigliamo inoltre di rimanere attenti alle prossime proposte estive, nella speranza che la libreria, da poco giunta al suo 9° anniversario di apertura, il 21 marzo appena passato, possa godere sempre della vostra affezionata presenza, anche solo per una visita ed un saluto, comunque graditissimi. A presto!

Giovanna e i Volontari dello SPAZIOVOLONTALIBRO

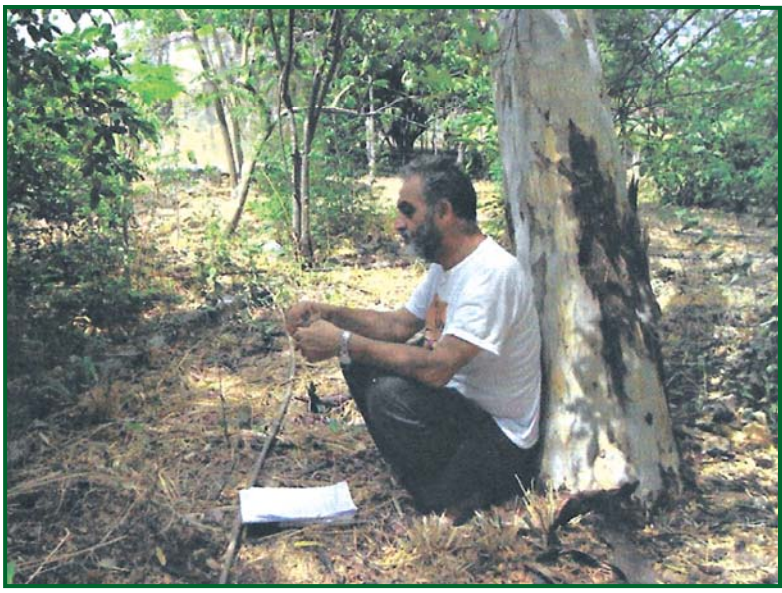
DAL GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE...

Carissimi, su "IL SASSOLINO NELLA SCARPA" (periodico bimestrale del Centro Missionario Diocesano) n° 78, tra le esperienze e propositi quaresimali in terra di missione, abbiamo avuto la gioia di leggere l'articolo di **don Maurizio Cremaschi, missionario in Brasile** che conosciamo e sosteniamo da anni. Pensando di far cosa gradita, vi proponiamo il suo scritto.

«La speranza di salvezza viene dalle vittime che resistono e non assumono le logiche e le armi degli oppressori».

A partire dal 1962, le chiese del Brasile propongono, come penitenza collettiva nel tempo di quaresima, la Campagna della Fraternità (CF) per rispondere a un problema sociale che richiede un atteggiamento di conversione da parte di tutti, credenti e "laici". La proposta ricorda atteggiamenti profetici antichi, come quello di sant'Antonio, che nel 1231 con i suoi quaresimali provocò l'abrogazione della legge di Padova che infliggeva la prigione per i debiti del debitore, della moglie e dei figli, che non potevano pagare gli usurai.

Nel 2017, stimolati dalla enciclica Laudato sii, fu scelto come tema "Fraternità e Bioma". Nel nord-est semi arido è essenziale ricostruire una mentalità e una spiritualità ecologica, che permetta di resistere e rinascere dopo ogni ciclo di secca. La CF propone alle comunità, alle scuole, alla società, oltre a momenti di preghiera e riflessione, la sostituzione dell'immagine dell'uomo "signore della creazione" con quella di "guardiano e coltivatore del creato" e proposte di nuove pratiche nella vita quotidiana.



In Ararendà, ragazzi e giovani hanno fatto ricerche sulle specie native; la chiesa è stata ornata ogni domenica con rami e fiori dei boschi con una scheda che ricordava le proprietà alimentari e medicinali della pianta. Le donne hanno prodotto tisane e decotti che combattono le malattie comuni. I contadini hanno eliminato gli agrotossici nelle loro produzioni. Comunità intere si son riunite per recuperare sorgenti e ripulire l'alveo dei fiumi prima dell'arrivo delle piogge. Sono state raccolte firme per una legge di iniziativa popolare sull'uso di materiali non riciclabili... Nel 2018 tema sarà: "Fraternità e superamento della violenza". Il testo base segue il metodo "vedere-giudicare-agire". Dopo un'analisi antropologica, sociologica e storica della violenza nel Brasile, propone una rilettura biblica, una spiritualità e pratiche di resistenza e superamento della violenza, oltre alla solidarietà incondizionata con le vittime della violenza (nelle relazioni di lavoro, di potere, razziali, sessuali, di genere...). Nella nostra diocesi, che vanta uno storico di resistenza e persecuzione, senza dimenticare la spiritualità ecologica, speriamo di poter respirare con più profondità nella spiritualità non violenta del perdono, riconciliazione, ascolto, dialogo, disarmo, resistenza attiva... Questa spiritualità tra noi si diffuse con p. Alfredinho che creò, tra i più poveri e esclusi dalla società, gruppi del Servo Sofferente, ispirati dai cantici di Isaia; e con Dom Fragoso che fondò, con il premio nobel argentino Perez Esquivel, il movimento *Firmeza Permanente*. La speranza di salvezza viene dalle vittime che resistono e non assumono le logiche e le armi degli oppressori. Che in questa Quaresima, le nostre comunità si facciano costruttrici di pace.

Don Maurizio Cremaschi
sacerdote fidei donum in Brasile

PREGHIAMO PER LA PACE
Maria Regina della Pace
Madre di Gesù Cristo "nostra pace"
Ti affidiamo la nostra insistente preghiera
per l'intera umanità.
A Te guardiamo pur tra pericoli e problemi,
con cuore colmo di speranza.
Mostraci nel Figlio Tuo
la Via della Pace
ed illumina i nostri cuori,
perché sappiamo riconoscere il Suo volto
nel volto di ogni persona umana,
cuore della pace! Amen

(Papa Francesco)

CONVEGNO MISSIONARIO DIOCESANO 2018

DI TUTTI I COLORI! COMUNICARE LA FEDE NEL CUORE DELL'UMANO

Domenica **25 febbraio** abbiamo partecipato al **CONVEGNO MISSIONARIO DIOCESANO**, giunto ormai alla 94ª edizione per gli adulti e alla 15ª per i ragazzi. Titolo del convegno: **"Di tutti i colori! Comunicare la fede nel cuore dell'umano"**. Condividiamo alcune foto che esprimono meglio delle parole la vivacità e l'entusiasmo dei 1400 ragazzi e 600 adulti che sono convenuti nella basilica di Sant'Alessandro in Colonna per la gioiosa Celebrazione Eucaristica presieduta dal nostro Vescovo Francesco. E proprio noi adulti siamo stati sollecitati dal Vescovo a vivere la gioia: "Un cristiano deve dare testimonianza di gioia, non di noia. Per i ragazzi dobbiamo essere adulti cristiani che lasciano trasparire la bellezza e la gioia di credere." A tutti poi la richiesta di impegno ad essere missionari ogni giorno. Grazie di cuore a don Giambattista Boffi, direttore del Centro Missionario Diocesano, a don Andrea Mazzoleni, vicedirettore, ai loro preziosi collaboratori e ai relatori intervenuti per l'impegno profuso per la buona riuscita del Convegno. Grazie per essere riusciti così bene a trasmettere "la passione missionaria che si rinnova".

Riempi con i tuoi colori infiniti,
Padre Santo, il nostro piccolo mondo.
Consegnaci l'intensità della carità,
la vivacità della testimonianza,
la brillantezza della missione
e il fascino della comunione.
Non avremo più confini
e annunceremo tutto il bene che ci vuoi!

GIORNATE SPECIALI DI DIGIUNO E PREGHIERA

23 FEBBRAIO, venerdì della prima settimana di Quaresima. Papa Francesco ha esortato i fedeli di tutte le religioni a pregare e digiunare **per la PACE**, in particolare per le popolazioni della Repubblica Democratica del Congo, del Sud Sudan e della Siria.

24 MARZO, 26ª giornata di preghiera e digiuno in **MEMORIA DEI MISSIONARI UCCISI**. Tema della giornata di quest'anno: "Chiamati alla vita".
Nell'anno 2017 sono stati uccisi nel mondo 23 missionari: 13 sacerdoti, 1 religioso, 1 religiosa, 8 laici. Secondo la ripartizione continentale, per l'ottavo anno consecutivo, il numero più elevato si registra in America, dove sono stati uccisi 11 operatori pastorali (8 sacerdoti, 1 religioso, 2 laici), cui segue l'Africa, dove sono stati uccisi 10 operatori pastorali (4 sacerdoti, 1 religiosa, 5 laici); in Asia sono stati uccisi 2 operatori pastorali (1 sacerdote, 1 laico).

Auguri di Buona Pasqua a tutti!

Gruppo Missionario Parrocchiale

Notizie da Rilima

In questi ultimi mesi, il Centro S. Maria ha conosciuto una fase importante di rinnovamento; oltre ad avere un nuovo CdA, sono stati infatti nominati un nuovo direttore sanitario nella persona del dott. Albert Nzayisenga, chirurgo ortopedico, e un nuovo Direttore Amministrativo, Joseph Munyandinda.
Per quanto riguarda la nostra Fondazione, abbiamo rinnovato con l'Archidiocesi di Kigali, proprietaria del Centro S. Maria, l'accordo di partenariato, che ci vede impegnati per la manutenzione straordinaria della struttura dell'Ospedale nel suo complesso.
Mentre scriviamo queste righe, una piccola equipe di tecnici bresciani, coordinati da Silvio Montini, è a Rilima per alcune opere di riparazione degli impianti elettrici e di alcune attrezzature sanitarie. I tecnici verificheranno inoltre le condizioni generali della struttura edilizia del Centro perché - essendo il Centro S. Maria ospedale ruandese di riferimento per la Chirurgia Ortopedica Pediatrica e per la Riabilitazione - è possibile che il Ministero della Salute del Rwanda lo individui come sede in cui i futuri medici ruandesi faranno il loro internato di chirurgia e ortopedia. Proprio in funzione di questo importante traguardo la nostra Fondazione si occuperà di trasformare in spazi di lavoro per i futuri medici un grande ambiente sopra le sale di degenza. La realizzazione di questi ambienti richiederà molto materiale, edilizio e non solo, materiale che dovrà essere spedito tramite container; la disponibilità di spazio che il container mette a disposizione permetterà inoltre di spedire anche le apparecchiature elettriche (UPS), necessarie a stabilizzare il flusso di corrente che alimenta le attrezzature sanitarie, che i frequenti sbalzi di tensione tendono a danneggiare.
Anche la nostra Fondazione Rilima Augere conosce in questi mesi degli importanti cambiamenti: la sede legale viene infatti spostata da Via Brolo a Endenna a Zogno, in v. Vittorio Emanuele n.15. Ma il cambiamento più importante riguarda la presidenza della Fondazione. Rino Berlendis infatti, dopo molti anni di instancabile e intensa attività, lascia la presidenza, pur restando membro a tutti gli effetti del CdA. A lui la Fondazione esprime il suo grazie più sentito per essere stato animatore e guida in tante iniziative; a testimonianza della riconoscenza che sente per lui, il CdA gli ha conferito la carica di Presidente Onorario. Gli succede il socio Mauro Ferrari, a cui facciamo i più affettuosi auguri di buon lavoro.

La Fondazione RILIMA AUGERE augura Buona Pasqua di Resurrezione

STEFANO BELOTTI (al centro)
Campione italiano invernale di categoria dal trampolino di 3 mt

Scalinata di Via F. Cavagnis a nuovo dopo i lavori - febbraio 2018

VIZIATELLO NON È BELLO! CAMBIAMO EDUCAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA CAVAGNIS

Stiamo vivendo un periodo della nostra vita in cui ascoltare il telegiornale diventa un trauma, perché non c'è giorno in cui non ci sia uno sterminio familiare, o un ragazzo (e neppure giovane) che ha ucciso un coetaneo, o un anziano, o una persona antipatica per il semplice gusto di sparare... Poi è la volta del liceale, che spara a zero sull'intera scolaresca perché non è stato compreso... Adesso ci si mettono anche i genitori a prendere a botte i professori che si sono permessi di correggere il proprio figlio, rimproverandolo, a loro dire, ingiustamente... Ma a che punto arriva la psiche umana? A che punto è arrivata l'educazione dei figli? E a che punto mi trovo a compiere il mio ruolo di genitore? Sono tutti degli interrogativi che non trovano risposte giustificative. Abbiamo cresciuto bambini nella bambagia o per così dire (scusate il termine) con il sedere nel burro, e questo non è proprio EDUCARE! Anch'io, a Zogno da ormai diversi anni, mi sono sentita dire: "Non mando più il mio bambino a scuola da lei perché nella sua scuola si impongono le regole ed io non condivido, io voglio crescere mio figlio LIBERO!" "Bene, se ne vada pure tranquillamente" mi sono detta, perché io non voglio avere sulla coscienza la colpa di aver cresciuto bambini vandali o teppisti, per far felici i loro genitori.

VIZIATELLO non è proprio BELLO! I guasti della pedagogia dello zucchero sono sotto gli occhi di tutti: ragazzi senza grinta, ragazzi che al primo ostacolo subito si sciolgono come cubetti di ghiaccio che, tirati fuori dal frigorifero, sembrano solidi, ma si liquefano subito. Dobbiamo rilanciare la pedagogia dell'ostacolo, della difficoltà. Sia chiaro: non per il gusto di vedere soffrire, ma perché l'ostacolo, la sofferenza, edificano. Un proverbio recita: *"Il dolore porta il cervello a casa"* ed inoltre uno scrittore di cui non ricordo bene il nome diceva: *"L'uomo che non incontra il dolore, rimane per sempre bambino"*. Sì, i genitori troppo morbidi sono quelli che fanno le peggiori ingiustizie ai figli. Il pensiero di poter evitare tutte le battaglie, le delusioni, i dispiaceri, è un pensiero folle, perché la vita non è così. Anzi, è ben diversa: la vita è fatta di combattimenti.

Un celebre pediatra, che era un laico e che non profumava d'incenso, ma che aveva tanto buon senso, diceva: "Cosa vi è più sicuro nella vita che dover, un giorno o l'altro, incontrarsi con la sofferenza? Mentre noi leggiamo tre righe sul giornale nascono nel mondo tre bambini. Che sarà di loro? Fortunati? Famosi? Ricchi? Nessuno lo sa, ma una cosa la possiamo dire con certezza: un giorno quei bambini apparterranno al popolo dei malati, al popolo dei sofferenti". Ecco perché è un pensiero FOLLE non prepararli all'incontro con il dolore.

Come prepararli? La strada migliore è quella di educarli, fin da piccoli, alla sofferenza. Se quei ragazzi, ancora minorenni, che hanno dato fuoco al clochard della vicina stazione solo perché non sapevano cosa fare, fossero stati educati alla sofferenza, sicuramente quel gesto non l'avrebbero mai fatto!!! Non parliamo dell'educazione alla sofferenza per esaltare il dolore; il dolore non è un valore assoluto. Gesù stesso non ha mai coccolato il dolore, non lo ha mai esaltato, anzi ha fatto di tutto per tenerlo lontano, con i tanti miracoli e le tante guarigioni. Togliamo l'idea che il Cristianesimo sia alleato col dolore! Niente di più falso! Il Cristianesimo è il primo alleato della gioia e dell'Amore. Gesù non ha mai detto: "SOFFRITE COME HO SOFFERTO IO" ma ha detto: "AMATEVI come io ho amato voi!". Non vogliamo parlare della sofferenza perché vogliamo tornare al pane nero o al treno a carbone... parliamo dell'educazione alla sofferenza perché la vita non è zucchero filato e neppure un lecca lecca. Parliamo della sofferenza perché più la società è indulgente, più l'educazione dovrebbe essere rigida; e perché troppo benessere genera il malessere, genera i gaudenti scontenti, genera il disagio dell'agio. In una sola parola, genera quel virus malefico che è la noia: la madre di mille deviazioni. Per noia i giovani d'oggi tolgono la vita agli indifesi, per noia lanciano i sassi dai ponti autostradali, per noia uccidono i nonni che non danno più loro i soldi per comprare la droga. Ecco dove siamo arrivati!!!!!

Tutto ciò che è dolce e caramelloso è contro l'uomo vero, contro il suo emergere. Senza gli scogli le onde non salirebbero in alto! La pedagogia dello zucchero è la responsabile di sei antipatiche malattie della psiche:

- **Il conformismo,** la malattia della monotonia, di chi non ha la grinta di andare controcorrente: tutti con lo stesso cellulare, tutti con lo stesso zainetto. Niente di più triste che nascere unico ed irripetibile e morire ciclostilato!
- **Il minimizzo,** la malattia di chi si accontenta del minimo. Il luogo dove il minimizzo pare abbia il più alto indice di gradimento, sono le aule scolastiche! Che tristezza! Si preferisce ricorrere al TAR per contestare gli insegnanti, invece di parlare di impegno.
- **L'indecisionismo,** la malattia che continua a rimandare ogni decisione: "Mi sposo?" "Non mi sposo?" "Sto a casa?" "Esco di casa?" ed intanto il numero dei cosiddetti "bamboccioni" o "figli prolungati" continua ad appesantire sempre più l'Italia. Adulti di 30-40 anni che continuano a farsi insaponare dalla mamma.
- **Il pilatismo,** la malattia di chi non vuole compromettersi e preferisce lavarsi le mani come Pilato.
- **Il capracavolismo,** non disturbatevi a cercare la parola sul dizionario, ma guardatela sulle strade delle nostre città e dei nostri paesi. È la malattia di chi ha scelto come modello il camaleonte, un animale la cui fama non supera di certo l'altezza di un bonsai. Cristiano al mattino in chiesa, pagano alla sera in discoteca o nelle sale di divertimento, perché si vuole salvare capra e cavoli
- **Il rachitismo,** tra tutte le malattie la peggiore, perché elimina ogni ostacolo e ogni sforzo. Anime rachitiche, inutilizzate come quelle dei ragazzi rovinati dall'educazione troppo morbida, che si accontenta di farli vivere ristretti nel maledetto triangolo: Frigorifero-Divano-Televisione.

E allora, in concreto, cosa possiamo fare? Per prima cosa mettere stop alle sue continue richieste: "Me lo comperi? Voglio questo... Regalami quello...". Un giorno Carlo Rubbia, premio Nobel per la fisica, ha confessato: *"Sono contento di non essere stato viziato. Considero una sfortuna avere dei privilegi nell'infanzia. Trovo che nascere in una situazione di sana povertà sia il miglior bagaglio che si possa dare ad un bambino"*. Poi qualche volta dobbiamo saper dire dei "NO", perché danno sicurezza, perché irrobustiscono l'io e perché fanno avvertire che vi è un'autorità accanto a loro. E per finire si educa alla sofferenza con il sacrificio. Il sacrificio porta la volontà in palestra e la abilita a superare le battaglie dell'esistenza. Il sacrificio ha un valore perenne. Non parliamo di grandi sacrifici, ma di piccoli sacrifici, come per esempio non pretendere di vestire solo indumenti firmati, dimezzare l'uso del cellulare, rifarsi il letto, sparecchiare la tavola... Qualcuno potrà, forse, sorridere, ma se ci provassimo? Di certo contribuiremmo a cambiare il mondo!

Suor Nives

UNO SPETTACOLO DA NON PERDERE!!!

Finalmente in "Casa S. Maria" un soffio di novità ...che ha portato con sé tanta allegria e divertimento: come a dire ci voleva proprio uno spettacolo teatrale dal vivo per far sorridere i nostri anziani! Sabato 24 Febbraio alle 15,30 nella sala "cinema" un gruppo di attori di Bonate Sopra "Ars et labor" ha recitato per noi la commedia dialettale intitolata "La colpa ä l'è del 'asensör": un mix di equivoci che ha fatto scoppiare in sala tante risate! Un sarto che deve prendere le misure per una morta finisce nel piano sbagliato, a causa dell'ascensore che non funziona come dovrebbe, capitando in un altro appartamento, dove si ritrova a fare i conti con la padrona di casa che anche lei vuole un abito, alquanto bizzarro, su misura per una festa a cui deve andare... e poi il padrone di casa che gli commissiona al sarto un mobile da fare, anche se falegname lui proprio non è e infine la donna delle pulizie che gli fa prendere per scherzo le misure al fratello della signora di casa, facendo finta che sia morto, quando proprio morto non è ma sta solo dormendo beato sul divano di casa! Insomma una giornata piacevole si è vissuta in "Casa S. Maria", il nostro grazie va a questi bravi attori con l'augurio che si possa di nuovo ripetere questa bella esperienza!

Le animatrici: Chiara, Grazia e Cinzia

UN'ATELIER DI NUNZIA BUSI

Con grande generosità Nunzia Busi, artista conosciuta a livello internazionale, ha accettato di fare un percorso pittorico in casa di riposo. Questa esperienza ha avuto inizio il 15 febbraio: un pomeriggio a settimana la stanza multisensoriale si trasforma in un autentico atelier con grandi tele poste sui cavalletti e cinque signore all'opera sostenute, incoraggiate e guidate dalla mano della pittrice.

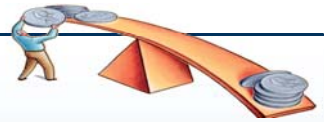
Non è stato facile aggiustare le "fatiche" fisiche delle partecipanti alla prestazione artistica, ma dopo il primo incontro di conoscenza, Nunzia ha saputo entrare in sintonia con ciascuna di loro, ha cambiato alcuni strumenti di lavoro e alla fine del secondo incontro le nostre ospiti avevano già portato a termine la loro prima opera con un risultato a dir poco sorprendente, per tutti.

Questo percorso proseguirà per tutto il mese di marzo e le opere realizzate arrederanno alcuni spazi della struttura.

Un caro saluto con gli auguri di una serena Pasqua,

le animatrici Valentina, Grazia e Anastasia

Resoconto Gennaio-Febbraio 2018



ENTRATE OFFERTE

Per la Chiesa	€	1.250,00
N. N. per la Chiesa di Foppa	€	100,00
Funerale Francesco Rinaldi	€	300,00
Funerale Caterina Mosca ved. Gamba	€	100,00
Funerale Maria Pesenti ved. Carminati	€	300,00
Funerale Antonia Carminati	€	200,00
Funerale Gianna Trezzi	€	300,00
In M. Antonio e Bruno Sonzogni	€	150,00
Battesimo	€	100,00
Dagli ammalati	€	245,00
Per le missioni	€	200,00
Candele (2 febbraio)	€	752,00
Impegno Avvento - pro terremotati centro Italia	€	2.653,00
Serata don Bosco - pro terremotati	€	152,00
Vendita Zogno Notizie (dicembre - gennaio)	€	262,50
Vendita radio parrocchiale (1)	€	60,00
Rinnovo Zogno Notizie I.	€	3.752,00
Rinnovo Zogno Notizie I. (posta)	€	2.339,00
Alpini	€	150,00
Affitto	€	900,00
Festa Carubbo	€	122,40
San Bernardino (giugno - dicembre)	€	110,00
Carmine N. (dicembre - gennaio - febbraio)	€	930,00
Zogno - Giornata del Seminario (14 gennaio)	€	775,00
Ambria/Spino - Giornata del Seminario (14 genn.)	€	250,00
Grumello de' Z. - Giornata del Seminario (14 gen.)	€	180,00
Elemosine 26 dicembre - 28 gennaio	€	3.383,80
Elemosine 29 gennaio - 25 febbraio	€	2.384,50
Totale	**€**	**22.401,20**

USCITE SPESE ORDINARIE

A gruppo missionario parrocchiale	€	200,00
Particole e vino anno 2017	€	1.100,00
Spese vicariato	€	500,00
Buste per quaresima carità	€	341,00
Fiori	€	160,00
Cereria	€	721,00
Buste Ulivi	€	33,00
Boccettini per acqua benedetta	€	510,00
Organisti	€	660,00
Prodotti pulizia	€	12,34
A terremotati centro Italia (impegno Avvento)	€	2.653,00
A terremotati - serata don Bosco	€	152,00
Al Seminario (U. P.)	€	1.205,00
Totale	**€**	**8.147,34**

Rendiconto 2017 della Parrocchia di san Lorenzo Martire

ENTRATE

Affitto Fabbricati	€	12.920,00
Offerte domenicali e feriali	€	50.233,82
Offerte celebrazione Sacramenti, altro....	€	20.872,00
Offerte per candele	€	270,00
Offerte e raccolte straordinarie Caritas-Missioni-Seminario ecc...	€	8.619,75
Attività parrocchiali	€	12.548,50
Altre entrate straordinarie	€	849,60
TOTALE ENTRATE	**€**	**106.313,67**

USCITE

Remunerazione Parroco	€	2.400,00
Remunerazione Vicari Parrocchiali	€	2.640,00
Remunerazione sacrista e altri dipendenti	€	25.296,00
Collaboratori	€	5.199,00
Spese ordinarie di culto	€	8.931,00
Spese bollette acqua, rifiuti, ecc.	€	2.491,20
Spese ufficio e cancelleria	€	7.950,38
Spese elettricità	€	15.225,13
Spese gas	€	19.284,74
Spese telefono	€	659,30
Attività parrocchiali	€	21.077,52
Attività caritative (Caritas parrocchiale, ecc.)	€	8.000,00
TOTALE USCITE	**€**	**119.154,27**

Ricordo di Suor Maria Pagnoncelli

Tra le diciotto donne che nell'arco di ottantacinque anni (dal 1933) hanno visto in Don Pietro Buffoni un segno di Cristo che chiamava a seguirlo, c'era Suor Maria Pagnoncelli (1921-2018), tra le prime della comunità delle "Oblate di Santa Marta per l'Opera diocesana dei ritiri gratuiti". Nei giorni della veglia funebre, dietro al capo di Suor Maria abbiamo esposto l'immagine del "Palazzo", la casa dei ritiri di Botta di Sedrina: era un omaggio alla storia di Don Buffoni e di chi, come Suor Maria, ha cercato di incarnare un grande ideale evangelico in formato diocesano: donne, uomini consacrati, alcuni sacerdoti diocesani.

Suor Maria († 17 gennaio 2018) come Suor Lucia († 9 dicembre 2017) e le altre, tutte donne del popolo, sono state e sono discepole e testimoni del Dono che cerca casa, la trova, vi abita con Gesù: perciò accende il fuoco, scalda l'acqua, impasta e cuoce le vivande e dice a chi incontra: "Entra, se vuoi, fermati e ascolta Chi ti chiama per nome e ti invita a sostare con Lui, prima di riprendere il cammino". Questo è stato ed è l'apostolato dei ritiri gratuiti. Sr. Maria ha vissuto la sua vocazione con le caratteristiche della sua vivace personalità. Entrò nel gruppo quando le prime "marte" non vestivano da consacrate. Aveva ventisette anni e il suo aspetto non passava inosservato. Infatti un giovane valligiano scrisse rispettosamente a Don Buffoni per chiedere di poter conoscere con serie intenzioni quella signorina così e così ... Avrà pensato che fosse un'orfanella? Non passò molto tempo prima che i saggi del sinedrio consigliassero al Fondatore di rendere più chiara, anche nella divisa, la qualifica delle sue giovani collaboratrici. L'episodio ha arricchito di gustosi aneddoti la vita e le ricreazioni della comunità.

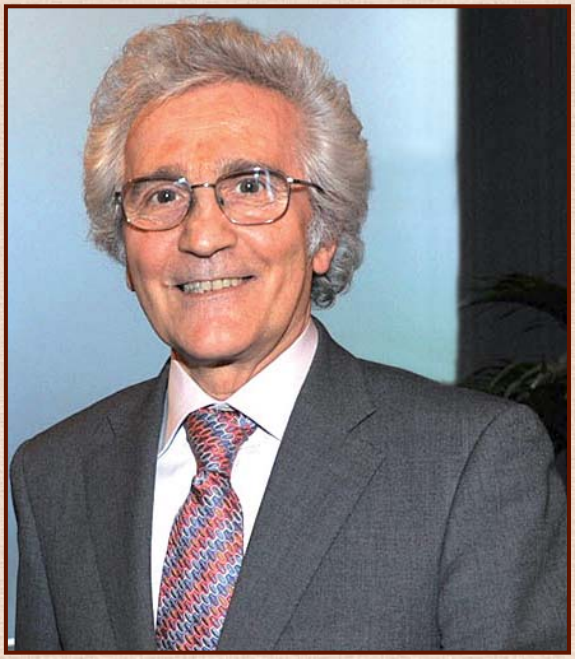
Le belle doti di mente e di cuore di Suor Maria le avevano attirato i voti delle sorelle, quando poterono esercitare il diritto-dovere di scegliersi una superiora; ma Suor Maia non accettò mai.

Oltre i novant'anni ha vissuto la crisi dell'Istituto, la cessazione della specifica attività dei ritiri spirituali e poi il passaggio a Zogno. Dopo un paio d'anni, con Suor Lucia è stata aggregata alla casa di riposo. Ha conservato fino alla fine il suo spirito. Le sue battute e battutacce coglievano tutti di sorpresa. Ha attraversato una lunga agonia e ci ha testimoniato, nella consegna di sé allo Sposo, il "voto" più esigente.

dgr

L'angolo della memoria

Il Colombo



Questo numero del notiziario interparrocchiale, purtroppo, ci vede scrivere queste righe e dedicarle, con profondo rispetto, ad una persona che ci ha lasciati, tanto speciale quanto cara alla nostra redazione: il nostro Gianmario Colombo. Dico nostro, perché in primis è nativo di Zogno, e secondo perché son ben 18 anni che la stampa di questo notiziario viene seguita e curata presso la sua Corponove Editrice a Bergamo.

Il primo numero di Zogno Notizie composto a colori e con uscita mensile, risale al Febbraio 2000, quando l'allora nuovo parroco don Lucio Carminati, lo volle arricchire di una diversa veste grafica. Mensilmente, scendendo a portare il materiale per la realizzazione del notiziario, Colombo era solito chiedermi: *"Tutto bene in quel di Zogno?"; "come sta don Giulio?, i tuoi preti?", "e la parrocchia?"*. Mi facevano sempre bene queste sue domande, capivo l'affetto e il vero interesse con i quali me le poneva, con uno sguardo che penetrava il cuore; rispondevo che andava tutto bene e lui, mettendomi a mio agio, con infinita modestia ma professionalità e acume, mi dava una mano a comporre e impaginare il materiale da pubblicare.

Quando ci salutavamo e ci si diceva "alla prossima", mi ritrovavo sempre a riflettere sulle sue domande; di certo, il paese da cui hai origini e radici, in cui vivono genitori ed amici, non lo scordi mai. Come appunto non si è mai scordato di tutti noi.

Mi rattrista il fatto che in questo ultimo anno, la malattia che lo ha colpito, non gli ha permesso di continuare ad essere presente a questo nostro appuntamento...

Parlando con il figlio Paolo, alcuni giorni dopo la dipartita del papà, mi ha colpito il ricordo da lui menzionato, di quando, da piccolo, se lo portava per diversi fine settimana a Cervinia, dove presenziava a gare di sci, per poter poi fare la cronaca sportiva degli avvenimenti: allora non c'erano i social network e per svolgere il lavoro di giornalista si doveva assistere fisicamente. Sulle pagine de L'Eco, si sono potuti leggere i tributi di riconoscenza di colleghi e amici per il suo percorso lavorativo e i tratti della sua figura, schiva ma generosa, dolcemente ricordati dalla famiglia.

Un altro piccolo "segreto" di cui siamo venuti a conoscenza, (non ce ne voglia la cara signora Silvana, ma queste pagine sono un po' come un album dei ricordi di famiglia!) è stata la scelta di Gianmario di destinare i soldi che sarebbero serviti a decorare l'altare il giorno delle loro nozze, per i bimbi di una zia suora missionaria a Gerusalemme. Eravamo nel '64: già allora la sua generosità si esprimeva così, comprendendo nel cuore e nelle azioni i meno fortunati, i più deboli e bisognosi.

Giovedì 18 gennaio, la Chiesa celebra il primo giorno dell'Ottavario di preghiera per l'Unità dei Cristiani; credo che il nostro Colombo, non avrebbe potuto "scegliere" giorno migliore, per raggiungere i suoi cari e forse per scrivere da lassù la bella cronaca di queste giornate. Non rimane che ringraziarti, caro Colombo, per il bene che hai profuso con tutta la tua persona a chi hai avuto vicino, per l'amore e la premura verso il lavoro e per l'attenzione particolare al nostro notiziario. Penso, anzi, ne sono convinto, che in Paradiso ci sia tempo per riposare, giocare, sorridere, aiutare, pregare, insegnare... pertanto ti chiediamo di "scrivere", per la nostra Unità Pastorale di Zogno, pensieri di speranza e sentimenti di vera e propria unità: che sia unico lo Spirito, il Cuore, la Fede delle persone. E mettici anche una bella frase per i nostri sacerdoti, che con amore, sacrificio e intelligenza si spendono per il nostro bene e per il bene della Chiesa. Arrivederci Colombo, e quando spero ci si incontrerà per qualche strada celeste, non dimenticare di dire quella tua frase che mi accompagnava quasi fosse una parola d'ordine: ZOGNO, È IL PIÙ BEL PAESE DELLE TERRE EMERSE!

Giorgio sacrista

Ricordiamoli

"Chi vive e crede in me, anche se muore vivrà"

FRANCESCO MAZZOLENI
† 3 settembre 1969

ANTONIA SONZOGNI
ved. Mazzoleni
† 3 luglio 1993

GIUSEPPE BONALDI
† 15 maggio 2014

ELDA BONFANTI
in Mazzoleni
† 14 marzo 2013

BARNABA PESENTI
† 18 aprile 1978

CARMELA CERONI
ved. Pesenti
† 15 agosto 1978

CARLO RUBIS
† 3 marzo 1966

PIERINA PESENTI
ved. Rubis
† 4 marzo 1993

MARIANGELA GHISALBERTI
in Propersi
† 9 settembre 1988

ANNIBALE PROPERSI
† 26 aprile 1992

GIUSEPPINA ZANCHI
ved. Propersi
† 26 febbraio 2002

ERNESTO PROPERSI
† 30 marzo 1984

MARCO PESENTI
† 9 maggio 2015

MARISA PROPERSI
ved. Pesenti
† 3 dicembre 2017

Tra le cose della mamma ho trovato un bigliettino scritto a mano che diceva
"pensateci perché nel pensiero c'è l'amore, ricordateci perché nel ricordo c'è la vita,
vivete perché nella vita ci siamo anche noi"...
In queste poche parole ho riconosciuto la forza del legame che vi univa,
sento ogni giorno l'importanza del grande esempio che siete stati per noi,
sentirò sempre una profonda gratitudine per tutto il bene che ci avete insegnato e donato
e vi cercherò sempre nella preghiera, felice di sapervi insieme per sempre....

MARIA GIRARDI
in Garofano
† 30 gennaio 1993

DUCCIO GAROFANO
† 11 aprile 1993

ALESSIO CARMINATI
† 8 aprile 1994

DARIX BRIGENTI
† 22 maggio 1994

LUIGI CATTANEO
† 30 marzo 2004

FRANCO ZANCHI
† 31 marzo 2016

GIOVANNI ROTA
† 3 aprile 2005

SANTO PESENTI
† 16 maggio 2005

PIETRO PESENTI
† 16 marzo 2007

GIANCARLA GERVASONI
in Pesenti
13 marzo 2016

VINCENZO GERVASONI
† 28 gennaio 2010

VITTORIO ORLANDINI
† 6 aprile 2008

ORSOLA GERVASONI
in Pellegrini
† 13 maggio 2007

PIETRO PELLEGRINI
† 11 maggio 2015

LORENZO SONZOGNI
† 13 agosto 1987

MARIA SONZOGNI
ved. Sonzogni
† 12 marzo 2005

GIOVANNI SONZOGNI
† 6 aprile 2011

SANTINA SONZOGNI
in Sonzogni
† 11 maggio 2005

Ricordiamoli

MARIA LAURA CARMINATI
ved. Bettinelli
† 4 aprile 2010

NATALINA CORTINOVIS
ved. Quarti
† 4 aprile 2013

ANGELO CURNIS
† 25 aprile 2013

ROSA ROTA
in Ferrari
† 16 aprile 2014

LUCA NAVA
† 18 maggio 2014

CAROLINA RUBIS
ved. Ferrari
† 2 aprile 2015

GIULIA BONETTI
in Gervasoni
† 29 aprile 2015

ANTONIO PELLEGRINI
† 30 agosto 2015

CORRADO TIOZZO
† 16 maggio 2016

GABRIELLA LEIDI
in Gotti
† 24 aprile 2016

CATERINA MOSCA
ved. Gamba
† 28 gennaio 2018

MARIA PESENTI
ved. Carminati
† 2 febbraio 2018

MARIA PESENTI
ved. Genuessi
† 7 febbraio 2018

ANTONIA CARMINATI
† 8 febbraio 2018

GIANNA TREZZI
† 15 febbraio 2018

ENRICO MOIOLI
† 19 febbraio 2018

Sr. CECILIA CARMINATI
† 5 maggio 2007

don ANDREA COLOMBO
† 11 maggio 1962
(curato 1956-1962)

Grumello de' Zanchi — Ambria Spino

GINO SALVI
† 14 aprile 2013

GIACINTO ZANCHI
† 4 marzo 2018

ELISA PEITI
ved. Carrara
† 6 marzo 2018

LUCIANO BONACINA
† 10 gennaio 2018

Hanno raggiunto la Casa del Padre

1- **Sr. Maria Pagnoncelli,** di anni 96 il 17 gennaio
2- **Caterina Mosca ved. Gamba,** di anni 92 il 28 gennaio
3- **Maria Pesenti ved. Carminati,** di anni 91 il 2 febbraio
4- **Maria Pesenti ved. Genuessi,** di anni 90 il 7 febbraio
5- **Antonia Carminati,** di anni 85 l'8 febbraio
6- **Gianna Trezzi,** di anni 98 il 15 febbraio
7- **Enrico Moioli,** di anni 76 il 19 febbraio

GRUMELLO DE' ZANCHI
1- **Giacinto Zanchi,** di anni 78 il 4 marzo
2- **Elisa Peiti ved. Carrara,** di anni 96 il 6 marzo

Abitanti del comune di Zogno al 31 dicembre

	2016	2017	
Zogno (capoluogo)	4.526	4.474	(-52)
Endenna	1.305	1.298	(-7)
Poscante	761	754	(-7)
Stabello	581	589	(+8)
Spino al Brembo	539	525	(-14)
Ambria	401	393	(-8)
Somendenna	371	374	(+3)
Grumello de' Zanchi	334	332	(-2)
Miragolo San Marco	136	135	(-1)
Miragolo San Salvatore	53	52	(-1)
TOTALI	**9.007**	**8.926**	**(-81)**

ESTATE 2018

ZOGNO UNITÀ PASTORALE GIOVANILE

CRE DAL 18 GIUGNO AL 13 LUGLIO

CRE PINOCCHIO
dal 2 al 28 LUGLIO

VITA COMUNE...

Dal 16 al 22 LUGLIO
3 media-1 eldorado **TOSCANA**

Dal 23 AL 29 LUGLIO
2-3-4 eldorado
TRENTINO-Valle Aurina;

Dal 3 al 12 AGOSTO
4-5 giovanissimi e giovani
ORTONA-ROMA con tutta la Valle Brembana e la Diocesi di BG.
Iscrizioni dal don entro il 31 marzo!

TOSCANA
TRENTINO
ROMA

dal 27 al 31 AGOSTO
dall'ultimo anno di asilo
fino alla terza media compresa

EDUCOcamp

Mazzoleni Geom. Massimo srl · Autotrasporti Grima S.r.l. di Magoni e Grilli · IN.DECO Serigrafia · Autofficina Locar · Sonzogni Pietre Antiche Lavorazione Marmi Pregiati www.sonzognipietreantiche.it · Volpi Claudio Ingrosso Bevande Drink Shop #AMBRIA · Nuova Siga Malte e Decori per l'Edilizia · Caffè Saint Laurence Zogno · R.G. di Rota e Gavazzi s.n.c. Impianti elettrici civili e industriali · Ceroni & Partners Serramenti 24019 ZOGNO (BG) - Tel. 0345 916 59 www.ceroni-partners.it · carminati MINUTERIE METALLICHE Lavorazioni meccaniche di precisione · Cms your technology partner · BBM Packaging Solutions · open porte & finestre · Angela Gomme · Pellegrini & Ruggeri S.n.c. Autoriparazioni · Cortinovis · Rinaldi Elettromeccanica Riparazione e Vendita Macchine Elettriche Zogno (BG) - Tel. 0345 93474 · Cortinovis Walter · Trilly · Vittoria Assicurazioni Moretti s.n.c. · Carminati Hi-Fi · Motorbike Vendita e Assistenza Motoveicoli Brembilla (BG) · Nesossi Bevande S.r.l. · La Staletta Ristorante Tipico in Zogno · Pesenti Davide Costruzioni e Ristrutturazioni Edili · Autotrasporti Luca Epis Trasporto Conto Terzi · Rovetta · RD Moto · Dolci Autotrasporti (Costa Serina BG) 0345/58467 · Acconciature "Corna" di Gamba Simona · Articoli Gomma Metallo · Carpenteria Finazzi srl · Caffè Roma · cartorlandini BluOffice Zogno (BG) www.cartorlandini.com